



L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Grafiche Calosci Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Lettera aperta al Presidente della Provincia

di Enzo Lucente

Genilissimo presidente Roberto Vasai, potrà vedere ai piedi di questa lettera aperta una foto che denota lo stato di abbandono e di degrado in cui versa il vecchio ospedale di Cortona chiuso da anni dopo l'apertura dell'ospedale S. Margherita della Fratta.

Per una serie di rimpalli questa importante struttura è stata acquisita, come proprietà, dalla Provincia di Arezzo, quando era nei suoi fasti migliori.

Una parte dell'intera struttura è stata poi venduta ad un privato, il complesso annesso all'ospedale dove venivano effettuati i prelievi di sangue.

Il complesso ospedaliero è rimasto lì abbandonato.

Oggi vive un qualche momento di "gloria" per l'iniziativa di Cortona On the Move; troppo poco per il valore produttivo che questa struttura può e deve dare alla città.

E' diventato un nostro pallino; ogni tanto ritorniamo sull'argomento nella consapevolezza che può essere difficile trovare una adeguata soluzione, ma è illogico ed illegittimo dimenticarsi di questo bene cortonese cui la Provincia deve dare comunque

qualche risposta.

Le chiediamo un incontro o, se crederà opportuno, potrà utilizzare questo stesso giornale per dire ai cortonesi cosa vorrà fare la Provincia di questa struttura.

Ripetiamo non è possibile farla distruggere dall'incuria del tempo e dalla insensibilità della classe politica.

Colpevole di questa situazione sono anche le Amministrazioni Comunali attuali e passate.

Oggi la Provincia ha perso molti poteri e soprattutto finanziamenti. Ci rendiamo conto che la risposta non potrà essere del tutto positiva; la colpa delle nostre Amministrazioni Comunali è, che quando il suo Ente aveva sicuramente altre potenzialità economiche, non si sono mai affacciati alla porta del Presidente della Provincia pro tempore per studiare una soluzione produttiva.

Ci sono comunque delle idee per le quali potrebbero intervenire anche dei privati, ma è più giusto che sia Lei ad aprire il ventaglio delle opportunità da mettere a fuoco.

La sappiamo attento e disponibile alle istanze della sua gente. Confidiamo di poterlo verificare nei tempi più brevi con soluzioni che si potranno valutare per bene.

Cortonantiquaria 2017

Da sabato 19 agosto, presso la consueta sede di Palazzo Vagnotti in Cortona, è in corso di svolgimento la cinquantunesima edizione di "CortonAntiquaria", annuale appuntamento che si perpetua ininterrottamente dal lontano 1963 e che si concluderà domenica 3 settembre.

La cerimonia ufficiale di apertura ha avuto luogo venerdì 18 agosto, alle ore 18, presso la Sala del Consiglio Comunale cui ha fatto seguito il tradizionale taglio del nastro effettuato da Riccardo Nencini (Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti), Vincenzo Ceccarelli (Assessore della Regione Toscana alle infrastrutture, mobilità, urbanistica e politiche abitative) e dal Sindaco Francesca Basanieri nell'impeccabile veste di

"padrona di casa".

Numerose le altre autorità presenti, tra le quali l'Onorevole Marco Donati di Arezzo, Deputato al Parlamento della Repubblica; il Presidente, Giulio Burbi, ed il Direttore Generale, Roberto Calzini, della Banca Popolare di Cortona; il Vice-Presidente del Consiglio Regionale della Toscana Lucia De Robertis; l'Assessore alla Cultura del Comune di Cortona Albano Ricci; l'Avvocato Nicodemo Settembrini, Presidente dell'omonima Fondazione, accompagnato dall'inseparabile consorte Neda.

Promossa dal Comune di Cortona - con il sostegno della Banca Popolare di Cortona, della Fondazione Nicodemo Settembrini Cortona, della Camera di Commercio

SEGUE A PAGINA 2



Gemellata con la Città di Cortona

XXV anniversario nascita Misericordia di Paternopoli

Domenica 13 Agosto una delegazione della Misericordia di Cortona si è recata a Paternopoli in Irpinia per partecipare alla festa del venticinquesimo della nascita della Misericordia di quella città.

Per quanti non lo sapessero Cortona è gemellata con Paternopoli fin dal terremoto che colpì negli anni 80 quella regione dell'Italia meridionale. L'aiuto della Misericordia di Cortona fu immediato e talmente ben efficiente che

portò con il tempo alla collaborazione per la nascita della loro Misericordia al momento inesistente.

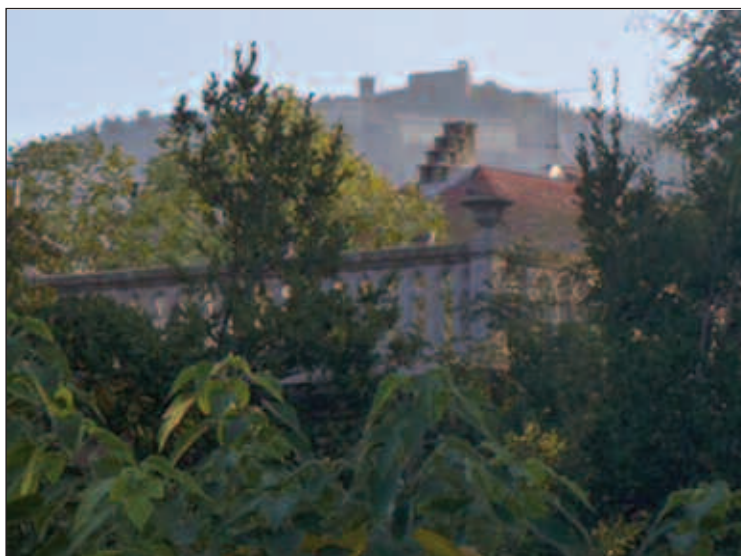
E' stata una giornata indimenticabile per l'affetto che tutt'ora dimostrano nei nostri confronti. Tutti gli associati e tutta la cittadinanza si sono stretti a noi nel ricordo di quegli avvenimenti che hanno segnato in modo indelebile la loro vita e i loro destini.

C'è stata la celebrazione della

SEGUE A PAGINA 2



"Paese mio che stai sulla collina"



La città vista dalla Stazione di Camucia (Foto Parodi)

La grande musica nelle Chiese del territorio

Concerto all'Ossaia

Domenica 13 agosto, nella chiesa dei Santi Biagio e Cristoforo in Ossaia, si è tenuto il concerto di Luca Scandali e Mauro Occhionero, il primo all'Organo Zanetti del 1780, il se-

condo alle percussioni.

E' stato un concerto stupendo, in cui l'Organo Zanetti, rimesso a punto dal provetto organaro Lo-

SEGUE A PAGINA 9



Concerto per arpe a S. Eusebio



Località Campaccio n.5/8 - Cortona (Ar)
Tel. +39 0575/62154 Fax +39 0575/605195
E-mail: info@cortonaresort.it

RISTORANTE PIZZERIA SPECIALITÀ PESCE

Canta Napoli

Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì



AF ALESSANDRO FRATINI HAIR STYLIST

ENGLISH SPOKEN
Via Nazionale 20, Cortona (AR)
T. 0575 601867
Loc. La Fratta 173, Cortona (AR)
T. 0575 617441
afratini81@yahoo.co.uk
www.alessandrofratini.com

CENTRO BENESSERE ESTETICO

Via Nazionale 22, Cortona (AR)
T. 0575 62158
esteticaafratini@gmail.com
www.alessandrofratini.com

Un comunicato dell'Azienda Usl Toscana Sud Est

Vaccinazioni: semplificazione tra enti per gli attestati. Chi non risulta vaccinato sarà chiamato a colloquio

Con la firma del protocollo tra le tre Usl e la Direzione dell'Ufficio scolastico regionale, l'attestato vaccinale da ritirare alla Usl e portare alle scuole non sarà una preoccupazione dei genitori: tutto avverrà con comunicazione tra gli istituti scolastici e le stesse aziende sanitarie locali. L'automazione è possibile perché l'Azienda Usl Toscana Sud est, già dalla primavera, ha eseguito un grosso lavoro di inserimento dei dati delle vaccinazioni effettuate dai pediatri di famiglia aggiornando così, su sistema informatico, tutte le anagrafi vaccinali, anticipando ciò che è previsto dalla legge che dà il termine di questo adeguamento informatico per il 2019. In questo modo si evita che i genitori debbano recarsi presso gli sportelli dell'azienda sanitaria o dai pediatri di famiglia per la stampa degli attestati per poi consegnarli agli istituti scolastici.

Considerando che la copertura delle vaccinazioni sul territorio della Usl Toscana Sud Est è per difterite, tetano, pertosse ed epatite B del 95%, mentre per morbillo, parotite e rosolia, la percentuale si attesta al 91 per cento, non dovrebbe essere un grosso impegno completare le vaccinazioni sulla quota di popolazione scoperta. Coloro che non risulteranno avere copertura vaccinale, saranno invitati a colloquio per comprendere se nel frattempo avranno sviluppato la malattia e sono diventati immuni o se devono essere sottoposti alla vaccinazione.

L'azienda Usl, stante le disposizioni arrivate proprio in questi giorni, sta lavorando in progress, coinvolgendo tutti gli attori, compresi i pediatri di libera scelta che già hanno dato la propria disponibilità a collaborare per il recupero di coloro che devono essere vaccinati. Nei pochi casi necessari, saranno coinvolti anche i medici di famiglia. Si ricorda che la legge prevede, nel caso di mancata adesione alla vaccinazione, la sanzione amministrativa pecuniaria da 100 a 500 euro, sanzioni che saranno elevate dalla stessa Usl dopo il 10 marzo 2018, data ultima per aderire al percorso vaccinale.

Per adempire all'obbligo vaccinale è possibile rivolgersi al proprio pediatra di famiglia o a uno dei centri vaccinali sul territorio di residenza e si può chiedere informazioni scrivendo alla mail vaccini@uslsudest.toscana.it.

SCHEDA INFORMATIVA DI APPROFONDIMENTO

Si riporta uno schema su quelle che sono le vaccinazioni obbligatorie che passano da 4 a 10. Per i minori di età compresa tra 0 e 16 anni e per tutti i minori stranieri non accompagnati, sono obbligatorie

e gratuite, in base alle indicazioni per età previste dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale relativo a ciascuna coorte di nascita, le seguenti vaccinazioni:

Per i nati dal 2001 al 2016:

- Anti-poliomielitica
 - Anti-difterica
 - Anti-tetanica
 - Anti-epatite B
 - Anti-pertosse
 - Anti-Haemophilus Influenzae tipo B
 - Anti-morbillo
 - Anti-rosolia
 - Anti-parotite
- Per i nati nel 2017:
- Anti-poliomielitica
 - Anti-difterica
 - Anti-tetanica
 - Anti-epatite B
 - Anti-pertosse
 - Anti-Haemophilus Influenzae tipo B
 - Anti-morbillo
 - Anti-rosolia
 - Anti-parotite
 - Anti-varicella

La vaccinazione contro la varicella, che è obbligatoria per i nati dall'anno 2017, viene somministrata dopo il compimento dell'anno di età. Le vaccinazioni contro poliomielite, tetano, difterite ed epatite B erano già obbligatorie. L'obbligatorietà delle vaccinazioni contro morbillo, parotite, rosolia e varicella è soggetta a revisione triennale in base ai dati epidemiologici e al livello di copertura vaccinale raggiunto.

Sono fortemente raccomandate e per questo offerte attivamente e gratuitamente ai nuovi nati le vaccinazioni anti-meningococco C, anti-meningococco B, anti-pneumococco, anti-rotavirus.

ESONERO, OMISSIONE, DIFFERIMENTO DELLE VACCINAZIONI

Sono esonerati dall'obbligo vaccinale in maniera definitiva coloro che hanno già contratto la malattia, comprovata dalla notifica del medico o dagli esiti dell'analisi sierologica. Le vaccinazioni obbligatorie possono inoltre essere: omesse in maniera permanente, quando siano controindicate in via definitiva, in presenza di condizioni cliniche documentate dal medico/pediatra di famiglia

- differite temporaneamente quando una o più vaccinazioni siano controindicate in via temporanea in presenza di condizioni cliniche, documentate dal medico/pediatra di famiglia, che sconsigliano temporaneamente la vaccinazione.

CENTRI VACCINALI

NEL TERRITORIO ARETINO:
Zona Aretina - Ufficio Vaccinazioni Pediatriche. Arezzo Viale Cittadini 33 (dietro ex Centro Oncologico) accanto al Consultorio. Informazioni e prenotazioni: tel. 0575 254851 da lunedì a venerdì 8:00 - 10:00 Monte San Savino tel. 0575 255908

Subbiano Via Matteotti, 27 tel. 0575 255880 in orario mart 12 - 13 e ven 10 - 12. Civitella Val di Chiana, Via Pratomagno 2 - Loc. Badia al Pino - tel. 0575 254899 Zona Casentino - Ufficio vaccinazioni
Bibbiena Via di Vittorio (poliambulatori) Informazioni e prenotazioni: tel. 0575 568321 in orario dal lun al ven dalle 8,30 alle 9,30
Zona Valdarno - Uffici vaccinazioni Monteverchi c/o Distretto Via Podgora
Informazioni: 055 9106721
San Giovanni Valdarno Via III Novembre 18
Informazioni: 055 9106415
Bucine Via San Salvatore 15
Informazioni: 055 9106013
Zona Valdichiana - Ufficio vaccinazioni Camucia Via Capitini 6. Informazioni e prenotazioni: tel. 0575 639865

in orario: martedì e giovedì 12:00 - 13:30
Castiglion Fiorentino Casa della Salute tel. 0575 639880

in orario: martedì e venerdì 12:30 - 13:30
Foiano Casa della Salute V.le Umberto I tel. 0575 639744

in orario: lunedì e mercoledì ore 12:30 - 13:30

Zona Valteriberina - Ufficio vaccinazioni - Saneppolcro Via Santi di Tito 24 - Informazioni e prenotazioni: 0575 757869

in orario: dal lunedì a venerdì 9:30 - 13:00
servizio segreteria: martedì e giovedì 9:00 - 13:00

da pag. 1 Cortonantiquaria

di Arezzo e di Arezzo Fiere e Congressi - la Mostra è stata organizzata dalla Cortona Sviluppo S.p.a. e posta sotto la direzione scientifica di Furio Velona, illustre antiquario della città di Firenze e nome storico della manifestazione cortonese.

Oltre trenta espositori, provenienti da ogni parte d'Italia, mostrano al pubblico i più importanti gioielli delle loro "botteghe d'arte", attraendo un pubblico nazionale ed internazionale già numeroso fin dalle prime giornate di apertura.

Arricchiscono la manifestazione interessanti eventi collaterali: "Abbazie, Monasteri, Conventi e Pievi in terra aretina", rassegna di incisioni - promossa dall'Istituto per la Valorizzazione delle Abbazie

da pag. 1 XXV anniversario nascita....

Santa Messa, a seguire la processione con la statua di Santa Maria della Misericordia che dalla cattedrale si è snodata fino alla sede della confraternita. In seguito una bellissima festa ricca di tanta musica e una cena a base di piatti tipici ha concluso in allegria questa splendida giornata.

Questa manifestazione non solo deve essere presa come un incontro tra vecchi e nuovi amici, un ricordo dei bei momenti passati insieme (cosa comunque importante) ma deve essere soprattutto interpretata come lo stimolo per far continuare la vita di queste meravigliose associazioni di volontariato nate e cresciute per portare aiuto sia materiale che morale a tutte le persone bisognose di un punto di riferimento nelle cattive circostanze della vita; l'ultimo terremoto (Amatrice) ce lo ricorda in modo chiaro. Anche in questo caso La Misericordia di Cortona tramite i propri volontari

Cortona Photo Academy in esposizione con 80 immagini

La festa del mondo del volontariato

La mostra che è aperta gratuitamente al pubblico al Centro Convegni di S. Agostino è stata ideata dal club fotografico Cortona Photo Academy.

Hanno partecipato 15 autori del gruppo ed hanno realizzato 80 belle foto che raccontano la quotidianità di alcune associazioni del volontariato del territorio.

Sono uomini e donne che prestano la loro attività volontariamente nel silenzio e lontani dai riflettori.

Le immagini evocano questo impegno volontario che si è sviluppato nel nostro territorio e che si è dimostrato non solo utile, ma essenziale per l'assistenza verso tanti malati e per tante persone che diversamente non avrebbero saputo come risolvere i propri problemi.



Il gruppo Cortona Photo Academy non è nuovo a questo tipo di iniziative.

Due anni fa hanno realizzato una mostra fotografica presso la



sala esposizione nel complesso di S. Francesco a Cortona nella quale ogni fotografo ha presentato in modo "ironico" le varie attività artigianali e commerciali del nostro territorio.

Il giornale ha pubblicato sem-

pre su questa pagina per circa un anno le foto che erano state raggruppate in un bel volume rilegato.

Appreziamo questa attività che denota una particolare sensibilità non solo verso la natura ma anche verso l'umanità. **L.L.**

Incontro tra gli scouts di tutti i tempi

Il 7 ottobre 2017 si svolgerà a Cortona un grande evento.

Gli scouts di tutti i tempi si incontreranno per rivivere i bei momenti passati insieme nell'associazione e per ricordare don Antonio Mencarini, il principale attore dello scoutismo a Cortona.

L'incontro ha questo programma:

- ore 15 ritrovo presso i Giardini del Parterre per realizzare con una camminata la riscoperta del valore della "strada";
- ore 18 celebrazione eucaristica per ricordare don Antonio presso

il santuario di S. Margherita;

- ore 19,30 cena, perché la guida e lo scout ad un certo momento... Seguirà fuoco di bivacco per ritrovare la bellezza di atmosfere uniche.

Le iscrizioni, aperte ai soli ex scout e familiari si chiuderanno il 25 settembre 2017 per dare modo agli organizzatori di preparare al meglio la giornata.

Ulteriori informazioni al 348-58.39.488 / 339-82.00.693 / 338-82.80.617 / 349-86.34.325.

Vi aspettiamo tutti e... buona caccia.

Divieto assoluto di accensione fuochi fino al 15 settembre per rischio incendi

La Regione Toscana ha prorogato il periodo a rischio per lo sviluppo di incendi boschivi fino al 15 settembre. Il Comune di Cortona ricorda perciò il divieto assoluto di abbruciamento di residui vegetali e accensione di fuochi con fiamma libera in tutto il territorio comunale.

La proroga è resa necessaria dalle previsioni a medio termine che suggeriscono tempo stabile con alta pressione e temperature sopra la media del periodo fino alla prima settimana di settembre.



L'Opinione

a cura di Stefano Duranti Poccetti

Il mio sogno di Cortona

Se dovessi dire come vorrei Cortona, certamente la immaginerei come una cittadina non solo bella e culturale, quale è, ma anche pratica, anche adatta alle esigenze dei cittadini.

Il mio sogno di Cortona è una città che non si sviluppa solo su una via -Rugapiana- ma che riesca a sfruttare più strade e dove anche il Poggio possa essere valorizzato. Nella mia immaginazione non vedo una Cortona fatta solo di bar e ristoranti, ma anche di uffici e negozi di ogni genere. Insomma, probabilmente la Cortona che sogno è quella che fu un giorno di tanto tempo fa, ma quella Cortona è veramente irrecuperabile oppure almeno in parte potremmo riappropriarcene?

Il turismo è importante, ma è fondamentale anche pensare alle esigenze dei cittadini, che si trovano in un paese che ormai non offre più tanto come una volta.

Altro sogno che ho, e tanto ne ho già parlato, è quello che i residenti abbiano a disposizione almeno un posto macchina privato all'interno delle mura.

Questa è un'utopia oppure si tratta di una cosa fattibile? Se le cose si vogliono fare, si fanno, e a mio parere quelle che potrebbero favorire il benessere dei cittadini e della città dovrebbero essere messe in primo piano.

Purtroppo non sempre è così, ma vado avanti con la speranza che un giorno qualcosa potrà essere realizzato.



IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199



Dall'11 al 14 settembre 2017 dalle 9.00 alle 17.00 MAEC, piazza Signorelli CORTONA

Vacanze estive

nei MUSEI della VALDICHIANA Attività didattiche, gite nei Musei della Valdichiana e giochi per bambini dai 7 ai 12 anni. Per maggiori informazioni:

www.cortonamaec.org

ISCRIZIONE ON-LINE

Cortona negli anni dell'Antiquaria

Nei giorni in cui l'antiquariato torna protagonista a Cortona è piacevole occupazione esercitare il ricordo sfogliando i vecchi cataloghi di questa titolata rassegna. Quello che si riscopre è davvero interessante ed emana ancora una freschezza letteraria preziosa: a cominciare dalla cura attenta della veste editoriale e quindi dei contenuti che rendevano preziosa l'opera arricchita da saggi brevi, affidati di volta in

vota a storici, letterati, scrittori e giornalisti frequentatori e conoscitori della città. Si scriveva di storia, letteratura o architettura ma certamente il tema era sempre Cortona, con la sua bellezza, la poesia millenaria scritta nelle pietre e nei preziosi reperti museali ma anche i suoi cieli, i panorami, l'atmosfera aleggiante di mito e leggenda. Penne famose o meno famose ci hanno così regalato pagine suggestive, a tratti intrise di ricordi personali, e tor-

nare a leggerle a distanza di qualche decennio è una prospettiva a ritroso di grande intensità. Nel 1988 Ivan Bruschi, anima della Mostra e a lungo Presidente del Comitato Direttivo dell'Antiquaria, sollecitava l'attenzione del poten-



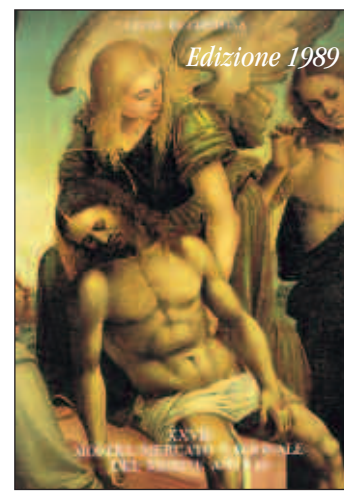
ziale pubblico scrivendo: "...è veramente bello, credetemi, rincorrere l'immaginazione direttamente attraverso questi territori, iter fatti di pietre, di legni ed altri materiali, al di là delle strade comuni, in luoghi senza suoni disturbanti, senza cervelloni ed informatica, dove vivono una vita diversa quantità di pezzi unici fatti a mano, campio-

nari pieni di identità: veramente è come sfogliare un libro segreto, quel libro che abbiamo sognato da bambini tante volte...".

Ma è sulla città che si appunta più spesso la maggiore attenzione: così per Lina Maroi Iannuzzi, nel Catalogo datato 1978 "...simile a prora di nave che punta la valle, Cortona appare a chi la guarda dal piano. Intorno ad essa digrada una terra di gran pregio, amena e feconda... regione poetissima: lo spazio, i campi, i ritmi collinosi, il lago Trasimeno sono suoi elementi, lontani tutti dalla città che dall'alto li contempla. Di lassù il mondo si scopre e a un tempo si nasconde perché la vastità sopprime il particolare... sull'ala della memoria è affascinante far rivivere la vita di questa città famosa. La visione si colora di favolosi toni e ondeggia lucente tra storia e leggenda. le leggende e i miti aiutano a credere che la vita sia ancora bella...".

Nel 1983 la scrittrice Jolanda Milani Lelli dedicò il suo personissimo "Amarcord cortonese" alla Mostra Antiquaria firmando un saggio che ha il sapore del

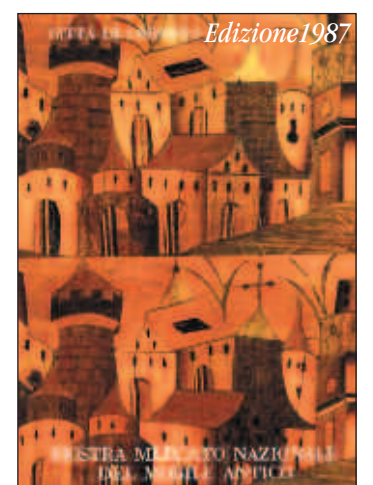
bozzetto, istantanea colta negli anni della giovinezza da cui emerge forte il ritratto di un antico cortonese, un pater familias, colto nel



rito di affettare la pagnotta fatta in casa al termine della funzione religiosa in cui preghiera e rito della condivisione del cibo rappresentavano gli atti della medesima antica cerimonia: "...il capofamiglia era un vecchio dal volto rugoso e fortemente abbronzato dal sole. Una fluente barba brizzolata gli conferiva un aspetto quasi biblico. Era circondato dai familiari... si mise seduto... a capotavola, ai suoi lati si misero i figli e i ragazzi... ricordo che il

vecchio afferrò con il braccio sinistro una grande ruota di pane casalingo e, con un coltello affilissimo... incominciò ad affettare lentamente, ammassando le lunghe fette... quel modo di affettare il pane... è rimasto nel mio ricordo. Era un'abitudine per me inconsueta e veniva spontaneo ripetere le parole della preghiera "dacci oggi il nostro pane quotidiano..."

Suggestioni, scene di una città che non c'è più, che è profondamente mutata e non solo per l'inevitabile - ed anche auspicabile per certi aspetti - evoluzione del tempo e dei costumi, ma anche per l'evidente scelta mercantile che privilegia il numero, l'affollamento e la frenetica mietitura dei mesi estivi per poi correre rapidamente verso le serrate autunnali ed il letargo invernale.



Nel 1981 lo scrittore ed antiquario Massimo Griffo regalò al Catalogo della Mostra ed un saggio breve ed intenso intitolato "Il sorriso degli Etruschi" e così scrisse: "chi vuol conoscere il sorriso degli etruschi non vada a cercarlo nei musei, nelle necropoli... salga invece in questa collina, percorra queste strade, entri in questi vicoli, scandisca queste scale che s'intrecciano tra orti, sdrucciolati, cortili e quando incontra un cortonese lo guardi bene in viso, scambi una parola... vedrà allora che due, tremila anni sono soltanto un soffio..."

Oggi l'ironia dell'Apollonio di Veio si potrà anche cogliere in qualche guizzo raro e rapido a sparire nei tratti di qualche cortonese, più spesso però il visitatore in cerca di autentiche suggestioni dovrà seriamente impegnarsi in slalom tra vie trafficcate e cibo invadente. Perché il fascino, a cercarlo con intenzione, è ancora lì e queste pagine tratte dai vecchi cataloghi della Mostra Antiquaria ce lo restituiscono fresco e intatto come una bussola che aiuta ad orientarsi.

Isabella Bietolini

Uno sguardo ai tesori della nostra terra

Chiesa di Cristo Re

di Olimpia Bruni

Riprendendo a parlare della Chiesa di Cristo Re a Camucia, non possiamo che fare riferimento a don Brunetto Masserelli che ci ha lasciato un prezioso volumetto dal titolo "Chiesa di Cristo Re in Camucia - cronistoria 1927-1940" (Edizioni Nuova Tipografia Sociale, Cortona 1940), dove il sacerdote raccoglie le note storiche relative alla creazione della chiesa stessa.



Cristo Redentore della facciata della chiesa

Costruita con amorevoli sacrifici da parte di fedeli, parrochiani e professionisti che hanno prestato la loro opera a titolo gratuito, la Chiesa è curata oggi da don Benito Chiarabolli con diligenza e tanta devozione.

Figura essenziale per la sua realizzazione, sotto ogni aspetto, è stato l'architetto Lamberto Furiosi che prestò la sua opera con professionalità e poco guadagno, ma con l'immensa soddisfazione di aver accontentato il gusto di tutti. L'apprezzamento è stato infatti la sua più grande ricompensa.

Anche l'elegante fonte battesimale in pietra fu realizzato su suo disegno nel 1931, grazie alla generosità della famiglia Moriconi Pietro di Roma.

La chiesa, intitolata a Cristo

Re, mostra una statua ornamentale in pietra, raffigurante il Redentore con lo scettro in mano, realizzata dallo scultore fiorentino Pietro Guerri, posta sulla cuspide della porta centrale della facciata, dono dei coniugi Pasquale ed Emirene Burbi che hanno contribuito in modo costante e cospicuo a tutta la costruzione, donando anche una delle campane.

Queste, che sono otto delle cinque previste inizialmente, si trovano a due a due dentro le bifore del campanile.

La chiesa ha tre navate, una centrale più grande e due più piccole laterali, ed ha, al suo interno, tre altari in pietra sempre progettati dall'architetto Furiosi.

Quello principale è dedicato a San Giuseppe ed è stato donato dal sig. Giuseppe Presenti, anche lui munifico benefattore, ed ha alle spalle un Cristo in croce di legno. Gli altri due, più piccoli, sono disposti nelle due navate laterali e sopra di essi si possono notare degli interessanti e antichi quadri raffiguranti la Sacra Famiglia e la Madonna con il Bambino ed i Santi. Alla stessa epoca appartengono anche le quattordici stazioni della Via Crucis in ceramica dallo stile robbiano, con i classici colori bianco e blu, che furono inaugurate il 24 Febbraio 1938.

Realizzata in pietra, la balaustra a colonnine che delimita il presbitero (creata dall'artista Giovanni Lucarini per la parte lapidea e dall'artista aretino Ugo Mafucci per la chiusura a cancelletto in ferro battuto), è stata eseguita grazie al contributo delle pie donne con a capo la signora Amalia Crivelli, e fu inaugurata il 23 Maggio 1940.

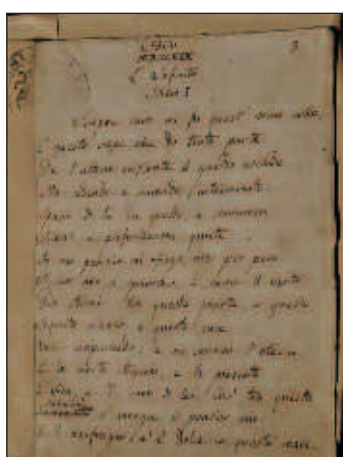
Sulla controfacciata della chiesa, un effigie in bronzo ricorda la figura di don Brunetto, vero "motore" di questa opera architettonica, realizzata nello stile neogotico in voga in quel periodo storico e che ancora oggi costituisce il centro intorno al quale si raccoglie tutta la Comunità Parrocchiale.



Chiesa Cristo Re interno

Il manoscritto originale dell'Infinito

Forse perché anche a noi risulta 'Sempre caro questoermo colle'; forse perché 'esclude il guardo' a chi non le si avvicini con il dovuto rispetto; forse perché un tempo era 'la città del silenzio'; in ogni caso il legame di Cortona con



Leopardi risulta sempre vivo. Ce lo ricorda l'esclusiva mostra "Infinito Leopardi il manoscritto originale e il suo contesto storico" all'interno della Mostra del Mobile Antico, un evento esclusivo realizzato tra il Comune di Cortona e il Comune di Visso assieme alla Scuola Normale Superiore di Pisa.



Una mostra che fa riflettere: sul senso della letteratura, da riproporre ai giovani anche in forme loro vicine suggerite dalla techno-medialità; sul senso della cultura in generale, da gustare 'sedendo e mirando' ammesso che riusciamo a trovare il tempo di farlo e sul senso della vita, che "nulla al ver detrando", va riscop-

perta e gustata.

Sul valore dell'Infinito possiamo dire tutto e molto è già stato detto: sulla profondità dei suoi endecasillabi sciolti, sugli effetti di straniamento ottenuti con l'enjambement, allitterazioni e assonanze; con l'apparente pesantezza di due gerundi "sedendo e mirando" e la semplicità della paratassi. Al confine fra morfologia e lessico e vittime inconsapevoli o del tutto coscienti dello struggimento nostalgico per l'assoluto, a noi piace ricordare che il legame di Leopardi con la nostra zona ha un

nostra zona. E pazienza se sono le nuove costruzioni anziché una siepe ad escludere "da tanta parte dell'ultimo orizzonte il guardo"; pazienza se ai 'sovrumani silenzi e alla 'profondissima quiete' si sostituisce il frastuono di concerti spesso inadatti al centro storico e lo schiamazzo di giovani; pazienza se per il caldo di quest'ultima estate udivamo il sibilo dei condizionatori anziché il 'vento stormir tra queste piante'. A noi il Leopardi commuove. E ci è dolce il naufragar' nelle sue opere.

Elena Valli



paio di nodi d'eccellenza: Robert Redford - sì: proprio 'quel' Robert Redford' - nel corso della sesta edizione del Tuscan Sun Festival che l'imprenditore Barret Wissmann organizzava nel borgo toscano, ha letto proprio versi di Giacomo Leopardi ad apertura del concerto inaugurale accompagnato da Nicola Luisotti. E il prof. Nicola Caldarone ha dato alle stampe un testo, 'Giacomo Leopardi e la tentazione di Buddha' in cui sostiene che per scongiurare scenari apocalittici occorre "un rinnovato, approfondito e costante riferimento alla cultura e al pensiero dell'altro"; questo, perché nell'Infinito è presente "una saggezza che forse non consola, ma che chiama concretamente all'azione attraverso l'esperienza del sé e del mondo e che risulta sempre attuale": attualità risulta allora la nuova parola d'ordine della cultura, il filo rosso con cui seguire gli eventi della

CAFFÈ VITTORIA
Bar
Sport Cortona s.n.c.
di MARIA PIA TACCONI & C.
Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984

CEDESI
immobile artigianale, ampi spazi
interni ed esterni.
Cortona loc. Ossaia-Castagno.
Trattativa privata.
Facilitazioni di pagamento.
Per informazioni 335-76.81.280

I "Vinarelli" di Sergio Grilli

Questo giornale ha dedicato più volte articoli alla pittura di Sergio Grilli, soprattutto di quella classica ad olio. Figurativo, Grilli è un artista completo, eclettico. Vincitore di molti premi, ha all'attivo mostre in Italia e all'estero ed è molto apprezzato dagli stranieri che vengono a visitare la nostra bella città. Cortona, infatti, è da sempre un via vai di culture ed il turismo non è mai mancato. L'artista spazia dalle nature morte ai nudi, ai paesaggi.

piccoli quadretti, come delle miniature dalla precisione chirurgica. È noto che tè e caffè vengono usati da sempre per creare effetti particolari su stoffa, seta e carta, ma l'idea di Grilli di usare questa nuance è fresca, efficace e altrettanto piacevole e delicata.

Angoli di Cortona, di Montecchione, di Farneta, della Fratta e vecchie case leopoldine, brillano di rosso e di bruno, di ambra e di rosa.

Molti si chiederanno se questa



In questo numero metteremo in risalto le sue creazioni dette "Vinarelli", che sembrano una provocazione, quasi uno scherzo, ma che invece sono degli "acquarelli" che hanno come colorante diversi tipi di vino. Bianco, rosso, rosè e vinsanto, colorano le carte acquarellabili di grossa consistenza.

I vini penetrano bene dentro la carta, senza sbavature, quasi fossero veri colori, dando vita a

tecnica è durevole: certo, già testati da anni questi colori rimangono nel tempo inalterati nella consistenza e nell'intensità.

La parte alcolica dell'elemento principale evapora subito ma la macchia che ha lasciato sulla carta rimarrà. Quindi, appassionati di questo stile, tranquilli, i dipinti dureranno molto di più dello stesso vino che si beve. E allora allegria, auguri e salute al creativo Sergio Grilli.

Olimpia Bruni

Scuola di Musica Comunale

Apertura nuovo anno scolastico



Sono aperte le iscrizioni per l'Anno Scolastico 2017/2018 presso la Scuola di Musica Comunale "Montagnoni-Lanari", gestita dall'Associazione Amici della Musica "Cortona-Camucia". Anche quest'anno tantissime famiglie cortonesi confermeranno la loro fiducia a questa istituzione ormai divenuta "storica" nel nostro territorio. Infatti, da quasi trenta anni la Scuola di Musica rappresenta un insostituibile punto di riferimento culturale ed educativo, oltre che musicale, per quei genitori che vogliono offrire ai propri figli un valido momento formativo e allo stesso tempo ricreativo.

L'offerta didattica comprende i corsi di: Basso elettrico e Contrabbasso; Batteria e Percussioni; Can-

to; Chitarra classica, elettrica e jazz; Clarinetto; Corno francese; Fisarmonica; Flauto traverso; Organo; Pianoforte e Pianoforte complementare; Propedeutica musicale; Sassofono; Storia della Musica; Teoria e solfeggio individuale e collettivo; Tromba; Trombone; Violino; Violoncello, oltre alla consolidata attività dell'Orchestra della Scuola.

Visto il grande interesse degli adolescenti per gli strumenti "elettrici", si prevedono ulteriori iscrizioni per le classi di Basso elettrico, Chitarra elettrica, Batteria e Percussioni.

Le lezioni si tengono nelle aule delle sedi di Cortona e Camucia e tutti gli studenti a fine anno sostengono un esame di teoria e uno di strumento per il passaggio al livello successivo, mettendo a frutto i loro preziosi insegnamenti in occasione di saggi, concerti, eventi culturali e musicali.

Per qualunque informazione dal 18 settembre p.v. sarà possibile contattare la Segreteria della Scuola di Musica nella sede di Camucia in via Quinto Zampagni n. 18/20, aperta dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 19.00 (durante l'anno scolastico dalle 17 alle 19 tranne il mercoledì), telefono e fax 0575-60.17.73.



Ricordato don Sante Felici dialettologo

Anche la professoressa Silvia Calamai, docente di glottologia e linguistica generale all'università di Siena-Arezzo ha concordato con il giudizio di illustri accademici della Crusca che, al momento della pubblicazione, nel 1985, definirono il Vocabolario Cortonese di don Sante Felici come "la più ricca raccolta di voci e locuzioni nel settore sudorientale della Toscana".

L'occasione per questa riconferma di un meritato elogio è stata la conferenza che il Comune di Cortona e l'Associazione "Amici del Museo Fatto in Casa di don Sante Felici" hanno organizzato all'interno della manifestazione "le notti dell'archeologia", venerdì 14 luglio scorso nel salone dell'Hotel Farneta.

Prima della lectio ha preso la parola il presidente dell'associazione degli "Amici", Moreno Bianchi, per dare il benvenuto agli intervenuti al più che decennale incontro che a luglio ricorda l'attività culturale di don Sante Felici, il quale fu tante cose in proprio e un grande motivatore nei confronti degli altri. Il suo entusiasmo era proverbiale come il suo amore per l'abbazia che restaurò e tolse dall'abbandono.

Anche la maestra Claudia Clementi, trascrittore a macchina delle 14.000 schede del vocabolario - una per ogni voce - vergate di pugno da don Sante ha fatto di lui un breve e caloroso ricordo.

Il titolo della conferenza, "Don Sante Felici e i dialetti toscani", allargava, per esplicita volontà della relattrice, il raggio d'indagine da Cortona all'intera regione e inseriva il chianino in un ambito evolutivo complesso e colloquante con i vernacoli limitrofi.

Ignoto finora ai suoi studi, la professoressa Calamai si è detta,

fin da subito, lieta di questa conoscenza postuma con don Sante fatta attraverso la sua opera. Solo

composto il Vocabolario Feliciano.

La professoressa Calamai si è dichiarata disponibile a una futura



Da sinistra: Calamai, Roccanti, Bietolini

un piccolo appunto ella ha ritenuto di muovere rimarcando una ingenuità che non era tanto dell'autore quanto dei tempi, gli anni Settanta, in cui il vocabolario fu redatto: si tratta di un giudizio di tipo estetico che don Sante esprime sul dialetto senese chiamandolo incantevole. Calamai ha precisato che l'impiego di aggettivi consimili oggi non sarebbe consentito a nessun studioso poiché le lingue non sono né belle né brutte, sono espressioni di cultura e con tutte bisogna avere un approccio neutro. Ma, questo dettaglio a parte, i meriti di don Sante dialettologo furono tanti e grandi e la professoressa li ha ribaditi, egli sottrasse all'oblio definitivo un patrimonio vasto di parole e espressioni che nella seconda metà del Novecento, causa la scolarizzazione, gli scambi e il turismo, andavano diradandosi nell'uso. Don Sante le ha codificate e ce le ha consegnate per sempre. Prima di lui - ha aggiunto Calamai - solo Francesco Redi nel 1698 per il dialetto aretino e, a Cortona, Raffaele Luigi Billi nel 1870, Cristoforo Marri nel 1934 e Erina Nicchiarelli nel 1938 produssero dei repertori, molto più esili, però, delle 540 pagine (senza contare le appendici), di cui è

collaborazione con studenti locali o con gruppi di lavoro per continuare le ricerche sul dialetto cortonese attuale, quello dei giovani per esempio, onde valutarne le



Farneta absidi

forme nuove in cui si manifesta.

E ciò - mi permetto di postillare io - anche per verificare quanta verità contenga, a casa nostra, quella sorta di principio che si

potrebbe riassumere nel detto di accento fiorentino: "noi si parlerà male, ma i' ddialetto 'un si parla". Al riguardo, Calamai cura il sito Grafo Grammo-foni. Le soffitte della voce (<http://grafo.sns.it>), un progetto della Scuola Normale Superiore di Pisa e dell'Università degli Studi di Siena che, testuale: "censisce, raccoglie, digitalizza, cataloga, trascrive materiale sonoro raccolto dagli anni '60 ad oggi da studiosi, appassionati, cultori di dialetti e tradizioni popolari sul territorio della regione".

Ultima a ricevere il microfono, la collaudata e premiata coppia Rolando Bietolini&Carlo Roccanti ha finalmente messo in opera il dialetto leggendo una vecchia composizione del compianto don

William Nerozzi su don Sante scopritore di fossili e, durante la cena che è seguita, le poesie giocose di Marangulone Cerro da Tuorogna.

Alvaro Ceccarelli



Scossa di terremoto

A distanza di un anno esatto dal terribile sisma che distrusse molti paesi del Centro Italia provocando tantissime vittime, e quasi in concomitanza con l'analoga sciagura che si è abbattuta su Ischia, è interessante leggere come i nostri concittadini reagirono cento anni fa a tre scosse di terremoto. Dall'Etruria dell'aprile 1917.

"Giovedì mattina 26 aprile furono avvertite nella nostra città tre scosse di terremoto. Le prime due furono di lieve importanza, la terza verso le 11,35 violenta in senso ondulatorio e preceduta da un forte boato si presentò come una violenta ondata di vento. Successe un po' di turbamento e tutta la popolazione si riversò nelle vie più che altro a far commenti sull'improvviso fenomeno che da tempo non si era verificato nella nostra città specialmente con quella violenza. I bambini delle scuole impauriti si misero a gridare tanto che fu misura di prudenza rimandarli alle loro case e fare vacanza.

Anche gli uffici si vuotarono e la cittadinanza allarmata specialmente nella notte è stata all'aperto passeggiando per le vie popolando i giardini pubblici.

In città non si sono avvertiti danni se si eccettua qualche scrofolatura in antichi edifici forse resa più sensibile la caduta

di qualche camino.

Si dice che nella località di S. Pietro a Dame sia crollata una casa ed un piccolo campanile della Cappellina degli Eredi Adreami alla Aiuola.

Non è così altrove, poiché rileviamo che nella Provincia di Arezzo e specialmente a Montecchi e Citeria si sono avute vittime, feriti e danni rilevanti.

Sui luoghi del disastro si è recato l'On. Bonicelli rappresentante del governo per organizzare soccorsi e distribuire aiuti e sovvenzioni.

Il Re ha elargito per i danneggiati Lire cinquantamila.

Abbiamo ammirate delle fotografie eseguite dal Nobile Signore Lorenzo Fierli, nostro concittadino, che si recò nel luogo del disastro, esposte nella vetrina del negozio Meucci".

Mario Parigi

Nuovo concerto dell'Associazione Amici della Musica

Prosegono i concerti dell'«Estate Musicale Cortonese» organizzati dall'Associazione Amici della Musica e sostenuti dall'Amministrazione Comunale di Cortona, Banca Popolare di Cortona e dalla Fondazione Nicodemmo Settembrini.

Sabato 12 Agosto è stata la volta del pianista cortonese di fama internazionale **Francesco Attesti** che ha presentato, nella splendida chiesa di San Domenico alle 21.15, "Variazioni Goldberg" (BWV 988) di Johann Sebastian Bach. Si tratta di un'opera composta tra il 1741 e il 1745 che consiste in un'aria con trenta variazioni dedicate al maestro di cappella Johann Gottlieb Goldberg, attivo a

Dresda presso il conte Von Brühl, e che sono considerate, insieme all'arte della fuga, il punto di massima altezza delle sperimentazioni di Bach nella composizione per strumenti a tastiera. Simmetrie e schemi matematici delle composizioni hanno fatto sì che per molti anni le Variazioni Goldberg fossero ritenute poco più che esercizi di tecnica, per essere poi rivalutate nel XX secolo.

Il concerto, che rientra nel cartellone del programma estivo dell'Associazione Amici della Musica, è stato organizzato da Mario Parigi, direttore dell'associazione stessa, che si è rivelato ancora una volta profondo conoscitore del repertorio classico.

Antonio Aceti



S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

Occorre la buona volontà

Il gruppo di fotografi toscani che in aprile hanno ripreso con oltre cinquanta foto Castelluccio di Norcia e che in

cia".

La mostra fotografica ben si affianca a varie iniziative che si sviluppano in questa fine estate.



Il gruppo di fotografi toscani consegnano il loro contributo all'associazione per la vita di Castelluccio di Norcia Onlus

Cortona hanno riscosso un forte successo, oggi tornano alla ribalta. Vogliono offrire a tutti coloro che lo desiderano ma, in particolare, alle associazioni, circoli culturali, le loro immagini registrate per favorire un sostegno alla "Nuova vita del paese di Castelluccio di Nor-

Le splendide immagini registrano le bellezze naturali di Castelluccio di Norcia e del suo paesaggio.

Le immagini fermano i mille colori che sono segni caratteristici di una località tra le più belle d'Italia.

Il ricordo di Lorenzo Rossi



A fine luglio, un altro ancor giovane cortonese ci ha lasciati dopo essere stato colpito dal male incurabile del nostro tempo. È Lorenzo Rossi, Renzo per gli amici, che il 22 luglio è tornato alla Casa del Padre. I funerali del nostro concittadino, nato a Teverina nel febbraio 1949 e camuciense per una vita, si sono svolti il 24 mattina nella chiesa di Borghetto, paesino sul lago Trasimeno, dove Renzo si era trasferito da alcuni anni e dove risiedeva con moglie e figlio.

Da bimbi eravamo compagni di gioco nei boschi e nelle impervie selve di Teverina dove le nostre famiglie abitavano vicine e vivevano la dura, non facile condizione della vita agricola di sussistenza.

Lorenzo, uomo onesto e semplice, esponente di quell'Italia piena di voglia di fare e di lavorare ti-

pica del ventennio 1960-1980, assieme al fratello Menco, aveva creato dal nulla una piccola, efficientissima impresa di trasporti che lo ha visto correre in lungo e in largo per l'Italia.

L'avevo incrociato in Camucia pochi anni orsono felicissimo di essere andato in pensione e di aver lasciato il frutto di tanto sudore a suo figlio Gabriele. Invece un male incurabile lo ha assalito attorno ai sessantacinque anni e in tre anni l'ha portato via agli affetti dei suoi cari e dei tanti amici. Davvero le vie del Signore sono imperscrutabili e piene di spine dolorose. Io lo ricordo gioioso e spensierato fratello di Francesca e Domenico e dei suoi numerosi cugini più grandi con cui ci faceva sempre da buon intermediario e facilitatore.

Di quell'infanzia montagnana, che in tanti condividiamo con Renzo, ci resta oggi documentazione fotografica in un bel libro pubblicato nel 2008 a Catania da Vito Manduca e intitolato "Figli di Santa Pupa. Tra fichi secchi, palloncini e bambole di pezza", dove alle pagine 209-210, tra le tante foto di bimbi italiani in cerca di futuro e libertà, c'è anche quella del piccolo Lorenzo ritratto con il compagno Roberto e la sorella Franca.

Renzo, come documentano le foto del libro, bimbetto esile e mingherlino era il cocco di casa e l'amico cortese di tutti noi suoi coetanei che eravamo coinvolti nelle chiacchiere vivaci e intelligenti della sua simpaticissima sorellina Francesca.

A lei, al fratello Domenico, alla moglie signora Valentina, al figlio Gabriele e ai parenti tutti le cristiane condoglianze del nostro giornale.

Ivo Camerini

Il gruppo di fotografi toscani ha già raccolto un buon successo. Si potranno realizzare strutture che saranno essere utili a quelle popolazioni così duramente colpite.

Quanti vorranno offrire una "mano solidale" possono rivolgersi al signor Patrizio Sorchi (338-35.74.447) che, si è reso

disponibile ad offrire suggerimenti e dare utili indicazioni su come allestire una particolare mostra e quindi arricchire la festa che è programmata per quel periodo.

Una manifestazione che potrà dare segni tangibili di vera solidarietà.

Ivan Landi

Il Festival del folclore Europeo colora Foiano e Cortona

Adolescente senza brufoli e in piena forma, il quattordicenne Festival Europeo di Musica e Danza Popolare, organizzato dalla Compagnia "Il Cilindro", si è di nuovo messo in scena sul selciato di piazza della Collegiata a Foiano e sul palco eretto in piazza Signorelli a Cortona, rispettivamente il 28 e 29 luglio scorsi, ricevendo calorosi e meritati applausi.

Tanto che viene da chiedersi: cosa induce il pubblico a assistere ogni volta, fedelmente, a questa rassegna del folclore europeo e, da qualche anno, anche mondiale? Una risposta potrebbe essere questa, quadruplici: l'ingresso libero, la fama del Cilindro, l'esoticità dei costumi, l'estetica dei corpi in movimento. A proposito dell'ultima delle quattro ragioni va detto che la danza è innaturale e il

appartiene, negli ultimi tempi ha stabilito un proficuo e stretto rapporto culturale con Cortona che è auspicabile non si interrompa; con loro il gruppo slovacco Vrsatec che ha un repertorio basato su solide ricerche etnografiche e i variopinti e fastosi colombiani - ecco il tocco internazionale! - della Fundación Cultural Colombia Folklore della città di Cali, e infine gli stessi ospiti, ovvero il Cilindro, da Monsigliolo, Italia.

Da qualche anno il Cilindro, nella sua sezione folk, costruisce qualcosa di simile ai concept album nella musica rock, cioè rappresentazioni che sviluppano un unico tema e che poi vengono collocate in una zona di tangenza con il teatro. In seguito alla forzata e dolorosa rinuncia del Gruppo MA-TRU di Amatrice a partecipare al Festival per colpa del terremoto



Il saluto dei "pizzicati"

canto lo è altrettanto, queste sono due esasperazioni di gesti quotidiani e utili come muoversi e parlare.

Sono esasperazioni che richiedono esercizio, non a tutti vengono spontanee ma quando vengono, e vengono bene, colpiscono sensibilità profonde nello spettatore.

Essendo impalpabili e prive di logoi dialettico corrono veloci a intercettare zone del cervello profonde, esoteriche che stanno oltre la razionalità: sono, per dirla completa, arte.

Al termine delle esibizioni, quando macchine foto-fonografiche non esistevano, canti e danze si perdevano nell'aria e, per quanto perfettamente eseguiti, morivano per sempre.

Quindi la gente ancora oggi accorre a vedere uno spettacolo prima che si dilegui, e quando lo registra con lo smartphone non lo fa per rivederlo dopo, come crede o come dice, ma per salvarlo dalla morte subito, come sa ma non dice.

A suscitare queste sensazioni nel pubblico quest'anno hanno provveduto i vivaci bambini del Regional Group Zabrzeg dalla Polonia, la città di Czechowice-Dziedzice, a cui la località di Zabrzeg

che li ha privati di costumi e strumenti musicali, ai giovani "Cilindri" è nata l'idea di celebrare la solidarietà nazionale antologizzando musiche e danze di tutto il nostro Paese. In ordine geografico lo spettacolo si è aperto con il canto risorgimentale della Bella Gigogin fino ad approdare alla prestazione di Carlo Fortini che ha cantato un classico napoletano come "O surdato 'nnammurato" trascinando le due piazze di Foiano e Cortona e, seconda lode, proprio alla pizzica finale e collettiva. Questa danza, originaria del Salento e oggi molto in voga, è una colluttazione maliziosa e mimata fra corpi che si attraggono e si respingono, si promettono e si ritraggono. Il ritmo stordente e ipnotico suscita sinestesie fra friniti di cicale e immagini di terre mediterranee bruciate dal sole e insidiate dalla tarantola. Le coreografie erano dei maestri Francesca Barbagli e Stefano Tartaglia che hanno ben istruiti i danzatori.

Per non limitarsi alle parole, e per dare concreta attuazione al sentimento di solidarietà nazionale, il ricavato della lotteria interna è stato devoluto al Gruppo MA-TRU.

Alvaro Ceccarelli

Giornalisti cortonesi crescono

Andrea Milluzzi, inviato speciale della 7 sul fronte sociale per la trasmissione "Che aria che tira". Sabrina Baldetti, redattore del giornale radio Rai

Ti trovi a Roma per lavoro. Mancano dieci muniti alle undici e sei appena uscito da una riunione in un palazzo istituzionale italiano. Per andare ad un'altra riunione utilizzando i mezzi pubblici decisi di attraversare a piedi parte del centro storico e nel passare davanti a Montecitorio, mentre osservi una manifestazione sindacale dei Vigili del Fuoco dove stazionano Tv e fotoreporter ti senti chiamare per nome. Ti giri e vedi al lavoro davanti ad una telecamera un ragazzo dal volto e dalla voce familiare.

Mentre segui i suoi collegamenti con lo studio in diretta Tv noti che ora quel ragazzino è un promettente giornalista italiano, che, dopo le sue proficue esperienze sulla carta stampata, percorre con sicurezza il non facile campo del giornalista televisivo, dell'inviato in diretta.

Allora, pur sapendo che arriverai tardi alla successiva riunione, attendi che finisca il suo lavoro. Poi lo saluti e gli offri un caffè e salutandolo con un pacco sulle spalle, da uomo ad uomo, gli sussuri "ad maiora" e gli gridi un sonoro "ciao a Cortona". Il tutto



E' Andrea Milluzzi che si trova in un angolo della Piazza dove si sta preparando ad un collegamento in diretta TV e ti fa cenno di attendere la fine del suo imminente report per salutarti. Rispondi al sorriso e ti metti dietro al suo cameramen per seguirne il servizio e salutarlo appena avrà finito. Mentre lui lavora tu scatti foto da dietro le quinte e lanci un post in diretta su Fb, ma soprattutto osservi questo ragazzo cortonese che si muove da bravo professionista, che intervista i lavoratori della base per dare voce a chi non ha voce e per illustrare in diretta che "aria che tira" nel paese reale.

Assisti compiaciuto e con orgoglio al lavoro di questo giornalista cortonese che hai visto in calzoncini nella nostra Camucia e lo rivedi sbarazzino e vivace mentre anni fa talora lo accompagnavi a scuola alle elementari, assieme a tuo figlio.

Anche oggi Andrea conserva l'aria sveglia e sbarazzina di quel ragazzino in grembiule nero e calzoncini corti. Ha lo stesso sorriso di allora e quella stessa sicurezza di conoscere la strada di scuola verso cui lo accompagnavi.

per far risuonare tra la gente e gli altri operatori presenti che hanno tra di loro un bravo cortonese.

Insomma sei fiero che nuovi giornalisti cortonesi crescano anche a livello nazionale. Bravo Andrea! Da parte mia e dell'Etruria tutta.

Questi complimenti li estendiamo volentieri anche ad una giovane signora cortonese, Sabrina Baldetti, giornalista affermata che lavora alla Rai da diversi anni e che ultimamente, da un paio d'anni è redattrice del giornale radio dove con i suoi servizi giornalistici ci aggiorna tutte le mattine sulla politica italiana e ci tiene compagnia con la sua voce squillante dalle sei alle nove.

In queste mattinate estive mi è capitato più di una volta di ascoltarla anche come ospite al programma di approfondimento sull'attualità che Radio Uno mette in onda subito dopo il giornale delle sei. Le sue informazioni, i suoi interventi sul mondo politico e istituzionale italiano sono stati sempre di grande chiarezza ed esposizione nitida.

Davvero un piacere ascoltarla.

Ad maiora anche a te, cara Sabrina!
I. Camerini

CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-936063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

INFERMIERE A DOMICILIO

Antonio Vinerbi

+39 338 29 85 760

A domicilio:

- prevenzione
- cure infermieristiche
- assistenza domiciliare
- riabilitazione

infermieriadomicilio.com

POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

TERONTOLA

3° Memorial "Patrizio Pipparelli" il "pallaio" ... bene comune

Ci sono luoghi in cui un paese respira il suo spirito di comunità e di socializzazione, che danno modo alle persone di ritrovarsi, per passare insieme del tempo libero. Uno di questi luoghi, a Terontola, è rappresentato dal bocciodromo che alcuni anni fa è stato ricavato in un angolo della piazza "Madre Teresa di Calcutta" da alcuni appassionati del tradizionale gioco delle bocce. Questo antico spor prima del calcio, era una "fede", un rituale ludico-religioso. Già presso civiltà antiche era ritenuto addirittura "salvifico" dallo stesso Ippocrate, padre della medicina. Attraverso i millenni e con alterne fortune, è giunto fino a noi, ancora praticato da uomini, donne, bambini, diventando il bocciodromo anche un luogo di incontro. Fra i promotori, organizzatori, appassionati delle bocce e della costruzione del bocciodromo, a Terontola, vi era Pa-

Alessandro Trenti con il Consiglio, hanno accettato la sfida di considerare questo "pallaio" un bene comune da tutelare.

Il regolamento infatti, prevede la possibilità, da parte della cittadinanza o delle società civili di proporre un intervento che si realizza con il contemporaneo impegno dei cittadini proponenti e del Comune.

Quest'ultimo assicura sempre un supporto: mettendo a disposizione i propri mezzi di comunicazione diffusa, il lavoro di dipendenti comunali e le attrezzature per i diversi settori di intervento pubblico locale, le proprie reti con altri soggetti del territorio.

Così svolto anche quest'anno il "3° Memorial Patrizio Pipparelli" a Terontola, con il tradizionale gioco sul campo in terra battuta con sponde baulate.

Sabato 29 Luglio, in occasione della fase finale, alla presenza dell'assessore allo Sport ed alle

molto combattuta contro Dino Borborini e Ezio Marcelli (secondi classificati).

Terzi classificati Bruno Colzi e Lino Fanicchi, Marco Rossi e Re-

consegnato al presidente della Cortona Bocce, Alessandro Trenti, la targa che sancisce il "Patto di collaborazione per la cura dei beni comuni materiali e immate-



nato Lucarini.

Tutti premiati con targa e prodotti alimentari.

Al termine delle partite la signora Cesarina Perugini-Pipparelli ha omaggiato con composizioni floreali l'assessore Andrea Bernardini ed il funzionario dell'ufficio servizi Sociali del Comune di Cortona Giuseppina Stellitano.

L'assessore Bernardini ha poi

riali", targa che è stata subito collocata sulla recinzione del pallaio.

Oltre ai primi classificati sono stati premiati l'atleta Tommasina Fiorenzi come unica rappresentante femminile al torneo, l'atleta più giovane Leonardo Trenti e quello più longevo Stefano Mattioli.

C.P.

Vesperi sull'organo a San Domenico

Per cinque domeniche, a partire dal 3 settembre, nella chiesa di S. Domenico di Cortona, alle ore 17.30, saranno suonati i Vesperi sull'Organo di Luca da Cortona (1547).

Questi i musicisti:

3 settembre: Massimiliano Grassi; 10 settembre Biagio Quaglino; 17 settembre Francesco Cucurnia; 24 settembre Armando Carideo; 1 ottobre Massimiliano Rossi.

L'iniziativa è curata dall'Associazione Organi Storici di Cortona in collaborazione con don Simone e don Ottorino.

Laurea

Beatrice Bucossi

Il 13 luglio scorso, presso l'Università degli studi di Perugia, si è brillantemente laureata la giovane concittadina **Beatrice Bucossi**.

Beatrice ha conseguito la Laurea Magistrale in Farmacia con la votazione di 110/110 e lode, discutendo la tesi sperimentale con la prof.ssa Valeria Ambrogio dal titolo "Matrici inorganiche per la veicolazione di molecole biologicamente attive: studi su ibridi inorganico-organici di melatonina e halloysite". A Beatrice che in tutti i suoi percorsi di studio ha conseguito ottimi risultati, la famiglia Butini di Terontola, voleva esprimere a nome di tutti i familiari ed amici le più sentite congratulazioni.



trizio Pipparelli. Ogni sera era uno dei primi ad arrivare per spiarlo, pulirlo, renderlo agevole e programmare partite. Per questo, alla sua morte, avvenuta il 12 dicembre 2010, gli amici hanno pensato di continuare l'attività sportiva estiva, intitolando in suo nome un memorial, che si è svolto negli anni a fasi alterne per le difficoltà di gestione del luogo e delle attività. E' stata valutata anche la possibilità di uno smantellamento ed eliminazione del pallaio, con grande dispiacere degli appassionati che lo praticavano e seguivano.

Se questo progetto non è andato in porto lo si deve quest'anno allo spirito di iniziativa e di buona volontà.

L'Assessore allo Sport e alle Politiche sociali del Comune di Cortona, Andrea Bernardini e il funzionario dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Cortona, Giuseppina Stellitano, cittadina di Terontola, hanno cercato un'alleanza fra il Comune di Cortona e l'A.S.D Cortona Bocce, bocciodromo Cortona, il cui presidente,

Politiche Sociali del Comune di Cortona Andrea Bernardini, è stata inaugurata la nuova gestione del pallaio; sono stati ribaditi gli impegni assunti che sono la possibilità di offrire questo spazio a chi frequenta la bocciofila come agonista o semplicemente come giocatore amatoriale o anche come spettatore.

Resta comunque un momento di ritrovo per quanti vogliono stare all'aria aperta.

La bocciofila è assolutamente "democratica", tutti possono giocare. Sarebbe bello organizzare "sfide" che abbiano per protagonisti-antagonisti anche nonni e nipoti.

La serata è cominciata con un buffet offerto dalla Cortona Bocce per i partecipanti al torneo, amici e familiari e cittadini presenti. Si sono disputate le semifinali e la finalissima del Memorial. Le fasi eliminatorie si erano giocate nelle serate precedenti.

Ad aggiudicarsi il primo gradino del podio è stata la coppia formata da Marcello Milloni e Erino Trenti, dopo una finale

tagliati X il successo
PARRUCCHIERI
INFINITAMENTE DONNA
VIA XX Settembre, 22
Terontola (Ar)
Tel. 0575- 67.460
info@infinitamentedonna.it

UNITÀ PASTORALE VAL DI LORETO GRUPPO TEASING DANICA DIOCESI AREZZO CORTONA SANSEPOLCRO

FESTEGGIAMENTI NATIVITA' DELLA BEATA VERGINE MARIA DAL 2 AL 9 SETTEMBRE 2017 MEZZAVIA DI CORTONA

PROGRAMMA

II° CAMMINATA ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO
Info e prenotazioni: Gloria 333 4908845, Miriana 393 6174941

In occasione della Solennità della Natività della Beata Vergine Maria, viene organizzata una camminata nella zona circostante il Santuario di Santa Maria degli Angeli sito in località Mezzavia (Cortona), transitando per Villa Siliotti fino alla proprietà Albani (Castiglione Tescovani). La camminata sarà guidata dalla Dr.ssa Eleonora Brandelli (Ageo Culture).

PERCORSO SU SENTIERO STERRATO
Lunghezza: circa 8-9 km (di cui gli ultimi 2 km. del ritorno in natura: sentieri di terra);
difficoltà: bassa
durata: 3 ore + merenda

SABATO 3 SETTEMBRE
ore 17:00 **RITROVO** presso l'Agriturismo "Padre Pastore" (SR 77) (affollamento con copertina)
ore 17:30 **PARTENZA**
ore 20:30 **CENA DI BENEFICENZA** Presso il Frantoio Landi, S. Pietro a Cogliolo, 71 AREZZO: bis di primi, secondi, contorni, frutta, dolce. Quota minima per la cena: euro 10,00 (gratuito per i bimbi di età inferiore ai 10 anni)

INFO E PRENOTAZIONI: presso Bar Bardi (tel 0575 612824), Roberto 339 4297531, Gloria 333 4908845, Liliana 366 1561301 o anche venerdì 3 settembre p.v.

IL BENEFICIO DELLA CENA SOSTIENE IL FONDO PER IL TORNEO DI BOCCE (ABBONATI O DONAZIONI) (A.S.D. CORTONA BOCCIE)

EVENTI LITURGICI NEL SANTUARIO DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI

VENERDI 4 SETTEMBRE ore 21:00 Rosario animato da Don Severo Boukara, Parrocchia Unità Pastorale Val di Loreto

SABATO 9 SETTEMBRE ore 18:30 Messa solenne presieduta da Padre Raffaele Menzitti, Rettore del Seminario della Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcra

DURANTE LA SETTIMANA POTRA ESSERE VISITATA LA MOSTRA FOTOGRAFICA "RICORDANDO... NOI A MEZZAVIA, OMAGGIO AD UNA COMUNITA' ED AL SUO SANTUARIO"; INGRESSO GRATUITO

Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e la lunga via

Il sole picchietto negli occhietti del Tuttù che si alzò stracchiandosi, poi uscì fuori nell'aria, guardò la lunga via che lo aveva portato fin là e decise di incamminarsi.

Partì sotto l'ombra del grande gelso, si incamminò tutto tranquillo, percorse lo stradone a sterrato poi al primo incrocio imboccò la larga via e là trovò Doc, fermo. Gli chiese dove stesse andando e lui rispose che avrebbe seguito la via. Si salutarono e ripartì.

A destra e a manca querce rigogliose facevano bella mostra di sé, stormi di piccoli uccellini andavano e venivano dai loro rami cantando così forte da coprire quasi del tutto il rumore del suo potente motore.

Andò avanti e di fronte a lui si presentò la città. Fece per entrarvi ma al primo incrocio trovò ad aspettarlo Otto, il poliziotto, così rallentò e si fermò. Otto gli chiese dove stesse andando e lui gli rispose che avrebbe seguito la via. Si salutarono e ripartì.

Le vie erano piene di vita, tutti andavano e venivano in un turbinio di saluti, grazie, prego e scusi, tutti incredibilmente indaffarati e lui invisibile ai loro occhi le attraversò giungendo nella periferia che pareva avesse una vita meno frenetica.

Proseguì e si trovò all'inizio del grande deserto. Adesso il Sole picchiava forte sul tettuccio.

Fece per ripartire, ma all'incrocio trovò Molla, il meccanico messicano, che gli chiese dove stesse andando e lui gli rispose, come aveva fatto con gli altri che avrebbe seguito la via. Si salutarono e ripartì.

L'asfalto era veramente caldo e ai lati della strada si vedevano solo dei sparuti cactus qua e là, mal distribuiti.

Guardando meglio si accorse che erano messi in maniera da farsi ombra a vicenda man mano che il caldo sole faceva la sua comparsa in cielo. Sul lato che godeva di maggior riparo, un bellissimo fiore si mostrava a chi gli aveva dato un po' di refrigerio.

Proseguì fino in fondo e arrivò ad una grande rotatoria. La strada girava per poi riprendere la direzione di casa e lui si incamminò di

nuovo per la via. Riattraversò il deserto, adesso da questo lato nuovo poteva ammirare delle oasi piene di palme, speranza per i viaggiatori di quei luoghi selvaggi. Proseguì e giunse all'incrocio prima della città. Là fermo c'era ancora Molla, ma insieme a lui un piccolo quattro ruote lo salutava felice, gli sorrise poi entrò in città.

Il panorama qua non era cambiato molto, l'unica differenza stava nel fatto che la periferia gli parve più lunga e il centro meno vivo, ma continuò. Uscì e all'incrocio prima della verde campagna trovò fermo Otto, ma anche lui non era solo, a fargli compagnia c'era un nuovo poliziotto, Dante. Lo salutarono in contemporanea, lui contraccambiò poi si inoltrò per la via dei campi.

E' sì, questo lato era pieno di sorprese, campi dorati di grano e colorati di giallissimi girasoli si stendevano a perdita d'occhio, riempendo sguardo e anima, ma lui continuò con il suo passo, guardò avanti e proseguì.

Ormai era quasi giunto allo stradone di casa, quando giunse all'ultimo incrocio. Là c'era Doc, il Tuttù rallentò da lontano e gli si fermò di fronte. Doc gli chiese se fosse già di ritorno e se il viaggio gli era piaciuto.

Il Tuttù lo guardò negli occhi, non sapeva cosa rispondere. Le cose che aveva visto erano nello stesso tempo incredibili e normalissime. Sorrise mostrandogli la gioia del suo cuore, poi lo salutò e si avviò verso casa.

Entrò nella sua casa garage, si fermò di fronte allo specchio e là riflesso stava Doc. Chiuse gli occhi, li riaprì e apparve Otto. Li chiuse di nuovo, li riaprì, riflesso ora c'era Molla. Si concentrò strizzando gli occhi e finalmente apparve lui riflesso nello specchio. Si guardò bene e notò che tra lui e i suoi amici in fondo le differenze erano solo esteriori e che il viaggio contava più della meta.

Si avviò a dormire finalmente felice. L'indomani i suoi amici e una dura giornata di lavoro lo aspettavano. Lui voleva farsi trovare pronto, così chiuse la porta e spense la luce.

Emanuele Mearini
nito.57.em@gmail.com

CENTRO FISIOTERAPICO TOSCO-UMBRO

Noleggio magnetoterapia

Via Dell'Esse 30/A Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 - 630.572 - Fax 0575 - 606.719
Cell. 340-97.63.352 Azienda Certificata ISO 9001-2008

Molesini
dal 1937 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

MERCATALE

Intitolati a don Antonio Mencarini i giardini cortonesi del Poggio

Caloroso tributo di Cortona alla memoria del nostro amato concittadino



Da sabato 29 luglio i giardini cortonesi del Poggio, attigui alla chiesa di San Cristoforo che fu per tanti anni la sua prima parrocchia cittadina, sono intitolati a don Antonio Mencarini, sacerdote di origine mercatalese e di inalterato attaccamento al suo paese. Cortona, grata per le infinite benemerite da Lui acquisite nel suo lungo apostolato a favore della comunità, ha voluto tributare alla sua memoria, anche con questa intitolazione, il più sentito riconoscimento per la sua azione sacerdotale svolta con molteplici iniziative e concrete realizzazioni che hanno dato un volto nuovo, sommatamente fecondo e accattivante all'opera pastorale. La semplicità, la modestia e la generosità della sua persona, unite alla schiettezza del suo carattere, sono state il distintivo della sua grande forza morale e religiosa, mediante la quale don Antonio ha raggiunto sconfinati traguardi riversando il proprio amore su tutti, a cominciare dai ragazzi con i corsi pro-

fessionali dell'Inapli e con varie promozioni ricreative, nello sport, nello scoutismo e nei famosi campeggi soprattutto marini di ogni estate a Vada. Ugualmente vicino, con fedele spirito di carità evangelica, è stato alle persone anziane, alle famiglie, agli ammalati, ai bisognosi, a chiunque gli si sia rivolto per un necessario aiuto o una buona parola. E indistintamente tutti, a Cortona, gli hanno voluto un gran bene e lo avranno sempre nel cuore.

La cerimonia della dedica si è svolta nel tardo pomeriggio iniziando con la S. Messa, nella chie-

sore ing. Andrea Bernardini ha proceduto alla scoperta inaugurale della targa, eretta tra i fiori a significare la immensa gratitudine a don Antonio di tutta la comunità cortonese. A ricordare poi l'impegno e le numerose benefiche iniziative dell'amato sacerdote sono intervenuti don Ottorino Capanini, suo vicino confratello e il medico dott. Torquato Tenani, cresciuto nel Poggio, a due passi da don Antonio, si da averne potuto in gioventù ammirare, assieme alla bontà dei familiari, i suoi profondi valori di fede e umanità. Altrettante belle parole venivano



(Foto di Roberto Pinna)

sa di San Cristoforo, celebrata da don Giovanni Ferrari, assistente ecclesiastico degli scout aretini. Erano presenti moltissimi cortonesi e alcuni rappresentanti di Mercatale, tra i quali il parroco don Franco Giusti. Quindi, nei giardini della vicina piazza, l'asses-

fine pronunciate da don Franco Giusti, il quale, fra l'altro, citava l'umiltà di don Antonio sottolineata anche dall'accento spesso da Lui posto con manifesta soddisfazione sulla sua nascita e la serena fanciullezza nel piccolo, modesto ma molto amato paese di Mercatale. E Mercatale saprà degnamente conservare di questo suo onorato figlio una duratura memoria?

Mario Ruggiu

43^a Festa Paesana della Val di Pierle

Sagra della tagliatella casareccia

Ancora una volta l'Unione Polisportiva ha saputo realizzare con crescente successo la Festa Paesana della Val di Pierle, giunta quest'anno alla sua 43^a edizione. È la sagra estiva di Mercatale, la kermesse che per tradizione sa dare per vari giorni straordinaria vitalità al paese e piacevole svago ai vacanzieri italiani e stranieri, che in agosto, sempre più numerosi, popolano le nostre contrade.

Dal 10 al 20 di questo mese, per nove serate, è stato dunque un succedersi di attraenti spettacoli folkloristici, concerti rock, esibizioni, danze rallegrate da complessi di diverso genere musicale per soddisfare tutti. Venendo poi alle attrattive gastronomiche, evidenziate dal sottotitolo dato alla festa come "Sagra della tagliatella casareccia", esse hanno portato a

un assoluto record di presenze con ospiti venuti, come non mai, anche da località molto distanti apprezzando in modo eloquente la nostra cucina.

Alla riuscita della festa, oltre alla affermata capacità dell'organizzazione e alla bravura del personale di cucina, va dato il giusto riconoscimento alla collaborazione di molti amici e, in particolare, di giovani alle prime esperienze festive. Ottima è stata la riproposta iniziativa "Un fiore per Laura", il cui ricavato è devoluto ad una Associazione di Volontariato.

L'Unione Polisportiva ringrazia tutti i collaboratori per il contributo dato in qualsiasi modo alla festa. Un doveroso ringraziamento viene infine rivolto alla Misericordia Val di Pierle e ai suoi volontari per l'impeccabile servizio svolto durante le serate.

M. Ruggiu



Dopo 43 anni

Quarantatre anni sono tanti ma sono passati senza accorgersene.

Un bel giorno, parlando tra amici, è venuta un'idea formidabile: perchè non ritrovarsi e vedere quello che è successo in questi 43 anni?

Tra molte difficoltà ma con tanta voglia di riuscire nell'intento siamo riusciti a veicolare l'idea a tutti quei ragazzi della 5/a che nel 1974, a fatica e aiutati soprattutto dal caldo estivo riuscirono a

mano.

Ci siamo persi di vista per 43 anni, ma ci siamo ritrovati il 13 Luglio 2017, in un locale della zona, in una serata fuori del normale.

Abbiamo ricordato le gite tra Terontola e S.Lorenzo in bicicletta soprattutto il rapporto umile, onesto e tranquillo che regnava tra i ragazzi di allora che avevano 18 anni. La serata non è bastata per raccontarci tutto quello che avevamo da dirvi. Si parla già di una



Maturare diplomandosi in Ragioniere e Perito Commerciale all'Istituto Tecnico per Ragionieri E Laparelli di Cortona.

L'appello lanciato è stato raccolto da molti e ci dispiace di aver scoperto, che qualcuno è venuto a mancare. Ricordiamo per la sua bravura, la sua bellezza, la sua simpatia la nostra compagna di viaggio Iolanda Borghi.

Altri non hanno potuto essere presenti perchè residenti fuori Cortona o per improvvisi impegni.

Siamo contenti perchè gli assenti si contano nelle dita di una

rimpatriata a breve.

La serata è stata allietata anche dalla presenza di due professori che hanno accettato di buon grado l'invito con lo stesso spirito, la stessa intelligenza, la stessa determinazione e cordialità di quanto ci insegnavano ragioneria e geografia.

Tirando le conclusioni è stata una bella serata, una rimpatriata da ricordare, una serata da riproporre perchè il tempo passa ma l'amicizia rimane.

Per la 5/A
Ivo Pieroni

Foto dell'altro mondo...

E' bello conquistare in salita lo "Spedale Infermi S. Maria della Misericordia" che è una delle numerose stazioni della Mostra Fotografica CORTONA ON THE MOVE.. Lo scacchiere sapiente delle scale alternate all'erta modulata in pietra prepara all'arrivo, perchè il luogo non è come si sa affatto indegno dei tentativi artistici che occasionalmente contiene, foto, arte, sublimazione, perchè le contese, i lutti, le vendite che le immagini riportano sono li fissate mentre la carne ovviamente è morta, il dolore ha urlato ben prima dello scatto, quei luoghi sono distrutti e perduti.

Così immote sono anche le feste, le rinascite, i bambini e l'atto di sorridere è possibile, spontaneo forse ma fermato - è una speranza pensata per chi guarda. Essenziale per far riprendere il respiro e proseguire. Popoli in lotta senza parole, ognuno chiuso nella propria bandiera, e donne donne che piangono, ricoedano, combattono fiere e bellissime, troppo forse lontane dai sottopensieri.

Altre foto dal Sudamerica dove il motivo non è la guerra, dove c'è necessità, allegria, rito, fede teatro poesia e dignità. "Toccata dalla mano di Dio" è il titolo strisciato dall'artista sul muro: lo ha sicuramente detto la vecchia che mostra rassegnata e severa il ritratto di una giovane donna che non c'è più. Forse non esiste più neanche lei, ma questo alla foto/fotografo non importa, è questo il messaggio disincarnato che conta, arte: un click, per l'eternità.

Popoli lontani che narrazioni trasognate e immaginifiche di grandi scrittori hanno definito felici. Nelle foto non c'è danza, non ci sono corpi brulicanti e colorati, le



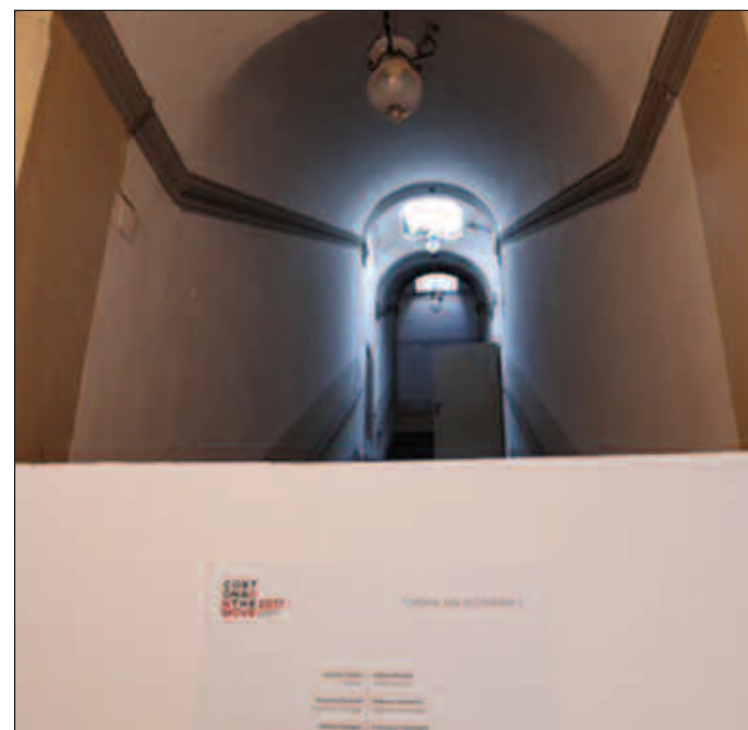
foto rendono le donne pensose, un attimo e lo scatto sorprende fortunosamente e volutamente, forse, un a esibizione rassegnata nell'ombra.

Un riso campeggia grande e solitario, è una donna non bella non giovane, non allegra è accogliente e umana, è il ritratto di ognuno come vorremmo, di una empatia consolante.

Rimane alla fine uscendo una sensazione, la paura per un mondo che ci riguarda che ha bisogno di scambi di comprensione di ricostruzione umana. Gli scatti sono tanto più emozionanti quanto meno preparati, la realtà della

guerra non sopporta la fissità, lo studio delle posture edei colori, il "fermo" non vale. Solo tragicamente nella morte si tollera e nella distruzione esplosione di edifici, case, rifugi a volte i più eloquenti nel raccontare la vita. E questo trasmettono anche le finestre spalancate sulla valle dell'ospedale Infermi e gli sganci perfetti e i lavandini dismessi e la grande scala grigia chiusa e la chiostrina che urla, dimenticata. Lo sanno che come nell'altro mondo anche per loro c'è un destino, lento, di degrado e implosione.

Maria Emma Ricci



VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
*"In un momento particolare,
 una serietà particolare"*
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti visive - "Omaggio a Gino Severini - Premio Città di Cortona"

Si inaugurerà domenica 10 settembre la mostra "MIAV (Mostra Internazionale Arti Visive) - Omaggio a Gino Severini - Premio Città di Cortona" giunta alla VI edizione ed organizzata dal Circolo culturale "Gino Severini" in collaborazione con il Comune di Cortona, con il patrocinio del Senato della Repubblica Italiana, della Provincia di Arezzo e della Regione Toscana, dell'Accademia Etrusca e del MAEC.

L'inaugurazione è in programma alle ore 17.00 nella Sala del

Consiglio Comunale, alla presenza delle autorità e di Romana Severini, figlia del pittore, che mantiene un rapporto costante con Cortona, con Lilly Magi, presidente del Circolo, con il giornale L'Etruria ed è molto interessata a quanto la città realizza per ricordare l'opera del padre, che ebbe in Francia la sua seconda patria ma che mantenne sempre un filo diretto con Cortona.

La Mostra raccoglie sempre maggiori adesioni dall'Italia e dall'estero; in questa edizione ci sono più di 50 artisti, ma solo per

motivi tecnici e organizzativi, altri motivi sarebbero stati ancora di più!

Segno che l'arte è un linguaggio che interessa, affascina e attrae moltissimo, specialmente se raccolta in quella vetrina naturale che è Cortona, in cui la bellezza viene valorizzata dalla ricchezza culturale che il territorio offre: si viene a Cortona per esporre e si resta incantati dal paesaggio e dal buon cibo, così chi ha già presentato i suoi lavori, torna volentieri e invita gli amici.

L'esposizione si è ulteriormente allargata e quest'anno presenta una sezione dedicata agli studenti: attraverso un concorso organizzato in precedenza, sono stati selezionati nove ragazzi scelti fra l'Istituto d'Arte di Arezzo, il Liceo Classico "L. Signorelli" di Cortona - indirizzo artistico e le classi terze dell'Istituto comprensivo "Gino Bartali" di Terontola.

I lavori presentati, veramente interessanti e di una creatività inaspettata, saranno esposti in una saletta dedicata appositamente a loro, in quanto si tratta di giovanissimi che hanno appena iniziato il loro percorso artistico e sarà

interessante vederne gli sviluppi nel tempo: accompagnati dai loro insegnanti stanno scoprendo le caratteristiche tecniche dei materiali e stanno affinando la loro vena artistica, e questo fece anche Severini nella sua produzione polimerica e nel suo coinvolgimento nel Futurismo: confrontarsi significa crescere, trovare nuovi spunti, cercare nuovi equilibri.

Ed è giusto pensare anche alla parte giovane della società, che va valorizzata e spinta a fare sempre meglio: questi ragazzi di talento troveranno facilmente lavoro nel mondo del design, del fumetto, della grafica e dell'arredamento, per cui è utile confrontarsi prima possibile con il mondo esterno e capire cosa può offrire qui o se è necessario spostarsi all'estero, alla ricerca di un futuro.

E chissà che da questi studenti non emerga un altro artista, che faccia conoscere nel mondo Cortona e il suo territorio.

Per questo non ci sono vincoli ferrei per l'ammissione alla mostra: il criterio fondamentale è la ricerca del bello, anche se molti artisti vantano un curriculum di rilievo, come il Marchese Alfredo

Lucifero, che vanta l'esposizione di una sua scultura in Vaticano, un'artista giapponese che espone le sue opere in tanti musei sparsi in tutto il mondo, un'altra artista che presenta opere che cambiano quando vengono illuminate, studenti provenienti dall'Accademia delle Belle Arti e tanti altri, le cui opere saranno visibili sino al primo ottobre, quando è in programma la premiazione.

Tutti i partecipanti riceveranno l'Attestato di partecipazione; un successivo riconoscimento è la possibilità di esporre le proprie o-

perè nello spazio al centro di Cortona riservato al Circolo; inoltre sono previsti premi in denaro e, per i primi tre classificati, le medaglie prodotte dall'oreficeria Del Brenna di Cortona.

Inoltre la mostra ospiterà due opere di Gino Severini, perché è nel suo nome e in suo ricordo che è iniziata e continua questa bellissima esperienza nel mondo dell'arte.

Per ogni altra informazione è consultabile il sito: www.cortonamore.it.

MJP



Albano Ricci e Lilly Magi in un momento della premiazione dell'edizione passata

VERNACOLO

Gli Spara Ca...ldate

Con tutte 'sté sigle nove, 'n ce s'arcapisce gnènte. Civici, Cintristi, Alternativa Democretèca booh. Riunione politèca e confarenza stampa de Alfano.

Noi ci siamo e ci saremo, co' le nostre idée: quel'altri dovarano fè i conti con noé, co' la nostra forza di centro destra modarèto, democretèco e liberèle. (e giù, applausi a non finire).

NO' al governo per arlancè la crescèta, l'occupazione giovanile. Dimezzaremo le tasse, pér inneschè un novo sviluppo, completando le opre pubblèche 'n cumpiute, e né realizzeremo dé nuove.

Per l'imigrazione, li aitarèmo a chèsa loro. Più sicurezza, più polizza, meno corruzione e meno evasione fischèle. Fratelli d'Italia. "Dicembre 2016"

Buttiamo giù Renzi, e subito al voto. Dimezzaremo i Parlamentari e i Senatori e tutti gli Enti 'nutili. Togliaremo i privilegi e i vitalizi, noi del centro destra moderèto, Democretèco e liberèle.

No' al Governo, per rilancè la crescèta e l'occupazione giovanile, completè l'opre pubblèche e le 'n frastrutture.

Dimezzaremo le tasse e rivitalizzeremo l'artigianèto e 'l commercio, sostenendo con forza 'l Made 'n Italy. Lotta serrèta a le "mafie a la corruzione e a l'evasione fischèle" Forza Italia: Noi del centro Destra moderato, dovemo stè uniti

perchè sémo la maggioranza tul paese, non avèmo bisogno dé fère alleanze, n'è coi Cinquestelle, n'è tantomeno co' la sinistra. Noe semo l'alternativa al centrosinistra, co' le nostre idée liberaldemocretèche. De sviluppo e de crescèta. arlanceremo l'occupazione giovanile, dimezzaremo le tasse, nuove opere pubblèche, metteremo 'n sicurezza 'l tirittorio, faremo crescere l'artigianèto e 'l commercio, aitarèmo l'emigranti a chèsa loro, combatteremo la corruzione e l'evasione...Legà de Salvini. Prima l'Italiani" A 'rcogliè frutti, virdure pomodori, uva ugliè ecc. ecc. e le badanti? cucù. e chi non ha dritto, armandemili a chèsa. Vendemegliè i trattori 'n vece che i carri armati e

l'elicotteri da guerra. abbassèmo le tasse al 15% per tutti, cusi tutti le pegheno e s'abassa 'l debbetto pubblèco. (comme sé fa a dagné torto?) Cusi 'l paese arparte, faremo crescere 'l commercio e l'artigianèto, combatteremo l'Europa per difendere la nostra agricoltura, i nostri allevatori, le nostre eccellenze. Combatteremo la corruzione e l'evasione, le "mafie, capitali e nò" e le parentopoli dé Roma e de Firenze, battiamo questo "pidi" arrogante e 'n capèce....Pentastellati, Sempre attenti a dinuncè e sputtanè le malefatte della cunsurtiria destra e sinistra, l'ammiccamenti, sempre pronti a salvè i loro 'n daghèti, a protegge i loro privilegi. Destra e sinistra a spalleggiassé a siconda dé la cunvenienza molto spesso co' i sotterfugi, che però no' 5 stelle smascheremo regolarmente. No' semo 'l partito dé maggioranza tul paese, non faremo "prigionieri" pardon, alleanze con coloro che hanno distrutto da 30 anni l'Italia. Faremo le riforme, rilanceremo la crescèta e l'occupazione giovanile, togliaremo veramente i privilegi, i vitalizi, i compensi miliardari ai soliti noti. abbasseremo le tasse. Le gare d'appalto senza corrotti e rartuttori. Lotta agli esportatori di capitali e agli evasori fiscali. Difenderemo le nostre eccellenze agricoltura e manifattura ecc. ecc....

P.D. Governa Gentiloni ma parla sempre Renzi Abbiamo iniziato con la prioritè dé crescèta e sviluppo, aumento dell'occupazione, e mese dopo mese se veggono i frutti. Cuntinuaremo nei nostri ubbiettivi semo no' i veri prugrissisti, tocca a no' difèndé i nostrigiovini, che 'n sieno custretti a fuggire a l'estero. Tocca a no' difèndé i nostri valori. Noe aemo fatto i fatti e non le chiacchiere comme fano i nostri avversari esterni e 'n tèrni, che dicono solo no a tutto, e san fè solo propaganda.

Aemo abasso le tasse, agiremo tul debbetto pubblèco, lotta a la corruzione e a l'evasione fischèle... Con questi Leader politici che tutti ma proprio tutti s'applichèno pe' i stessi risultèti non c'è che da stère "sereni".

Bruno Gnerucci



Romana Severini durante la scorsa edizione della mostra

Ricordo Rita Fiordi Sartini



È già trascorso un anno dalla scomparsa della nostra Rita avvenuta il 5 settembre del 2016. Condannata da un male incurabile, ha lottato con estenuante volontà fine alla fine, purtroppo ha dovuto cedere al suo nefasto destino.

Rita Fiordi era nata il 5 febbraio del 1942 ed io l'ho conosciuta soltanto quando era diventata la signora Sartini, moglie del mio carissimo amico e ciclista Lido.

Era molto distinta e alla mano e attaccatissima al marito, tanto che tutti gli anni, quando cadeva l'anniversario della dipartita del coniuge, mi veniva a trovare, per ricordarmi di fare il solito necrologio nel nostro Giornale.

Mi diceva sempre che le facevo un grande favore.

Io mi sentivo in dovere di farlo soprattutto nei confronti dell'ex grande ciclista e amico Lido Sartini.

Purtroppo qui da noi, non vedremo più passare quella elegante e fine signora, che adesso la immagino sia al braccio del suo Lido, lassù in passeggiate per itinerari celesti.

Danilo Sestini

Fronte del fuoco di Michele D'Amore

tenuti.

E' una gioia al coraggio di vivere, di farcela a tutti i costi!

Lo scrittore comunica la sua fiera di essere "Sardo Dentro" e l'amore per la Sua Magnifica Isola e questa sua ritrovata pace si illumina come il suo fuoco d'artificio.

E' un peccato mortale che le azioni criminali, scoperte dalle indagini sugli incendi dolosi in Italia gettino del fango sul generoso operato di moltissimi volontari dell'antincendio della Protezione Civile Italiana, ma da queste infamanti storie che hanno rubato le prime pagine di alcuni giornali, nasce sempre qualcosa di buono come la notizia che per rischiare persino la vita, siano compensati meno di una Golf!

Bravo Michele D'Amore, veramente Bravo a sottolineare con un piccolo libro un Grande Argomento fatto di alberi, radici, gocce di rugiada, di cespugli profumati, di foglie verdi e brillanti, di preziose ombre, di tartar-



ghe, conigli, cinghiali, ricci e vite umane ferite, spezzate, perse.

Michele è il Testimone per questa Estate Rovente 2017 di Ragazzi Tutti da Stimare!

"Grossi" e "piccoli" Editori, Registi e Produttori di film e fiction dove siete?..

Roberta Ramacciotti blog www.cortonamore.it

OTTICA
CONTATTOLOGIA
FERRI
Via Matteotti, 41-43 - Camucia
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferr@alice.it

TIPOGRAFIA - EDITORIA
GRAFICHE CALOSCI
LIBRI - RIVISTE - DEPLIANTS - ETICHETTE - BLOCCHI ecc.
STAMPA OFFSET - DIGITALE - a RILIEVO - a CALDO
Calosci
Tel. e Fax 0575 67 82 82 email: info@calosci.com
Nel sito www.calosci.com anche tanti libri della straordinaria storia locale
Zona P.I.P. VALLONE 35/L strada C CORTONA (AR) - Italy

da pag. 1

Concerto all'Ossaia

renzini di Prato due giorni prima, ha dato il meglio di sé: ha una sonorità avvolgente che si è accompagnata benissimo con le percussioni fantasiose di Mauro Occhionero, nell'esecuzione di brani di Cristofano Malvezzi, Giovanni Picchi, Giovanni Maria Trabaci, Antonio Correa Braga, tutti autori che vissero fra la seconda metà del 1500 e la prima metà del '600 ma di una bellezza sconcertante, a riprova che la musica non ha

zione popolare, con risultati vivacissimi e oltremodo interessanti.

Di Luca Scandali si può solo dire che è tutt'uno con lo strumento, che suona in modo gioioso sfruttandone tutta la ricchezza sonora: all'insegnamento presso il Conservatorio "E.Morlacchi" di Perugia accompagna una ricchissima attività concertistica che lo vede spesso insieme a Mauro Occhionero; è rimasto nella memoria degli organizzatori un loro



confini temporali e necessita solo di consuetudine all'ascolto.

Sono stati eseguiti, inoltre: da "Manoscritto di Castell'Arquato" (1530 ca.): Ricercada - Pavana, Saltarello de la pavana, La Tedeschina - Pavana de la bataglia, Il saltarello de la bataglia - Gazollo - La Delfina, di autore anonimo come le composizioni seguenti: da "Intabolatura nova de balli" (Venezia, 1551) Pass'e mezzo nuovo - Pass'e mezzo nuovo secondo - Pass'e mezzo nuovo [terzo] - Gamba Gagliarda; da "Flores de Musica": Obra de falsas cromaticas de 1° tono (Organo) e da "Intabolatura di Ancona" (1644):

concerto nel nord Italia, preparato durante il viaggio in macchina e questo dimostra quanto sono affiatati e competenti.

Come spiega l'ing. Giancarlo Ristori nel suo libro, ogni Organo a Cortona ha caratteristiche proprie, è stato costruito in un periodo preciso e ha la sua voce: Luca Scandali ha trovato a Cortona il suo paese d'elezione e sceglie il repertorio più adatto ad ogni strumento.

Il concerto è stato introdotto da don Alessandro Nelli, parroco di Terontola, che segue alcune chiese del territorio con il prezioso aiuto di don Wagner e si è



Luca Scandali e Mauro Occhionero con Maurizio Lovari

Ballo della Regina - La sua Sarabanda - Ciaccona. Ballo del Gran Duca - Aria di Fiorenza - Rotta di Fiorenza.

Come si vede dai titoli, si tratta soprattutto di danze, in cui l'apporto ritmico non è annotato, così Mauro Occhionero ha ricostruito una partitura che da una parte si ispira alla musica dell'epoca e dall'altra alle musiche della tradi-

concluso con il saluto dell'assessore Albano Ricci, che ha avuto parole di stima e incoraggiamento per il lavoro dell'Associazione Organi Storici, con cui il Comune collabora fattivamente.

Alla fine del concerto, il numerosissimo pubblico intervenuto è stato accolto nella residenza "Il Trebbio" dalla marchesa Maria Grazia Bourbon di Petrella per un



buffet conviviale, in cui tra una chiacchiera e un'altra, è stato un piacere gustare piatti della tradizione toscana, un'ottima porchetta affettata al momento, formaggi, tartine e dolci squisiti, in una sinfonia di sapori bagnati da vini per i palati più fini.

Una serata tutta da gustare nel piacevolissimo giardino interno alla villa, fra piante profumate e alberi frondosi che invitavano alla meditazione e alla chiacchiera, perché il concerto ha la funzione sociale di far ritrovare persone che amano la musica ed è un pia-

cere incontrarsi, fare conoscenze interessanti e parlare con i musicisti, disponibilissimi a raccontare e a raccontarsi, senza guardare l'orologio e senza dover scappare via.

Una serata in pieno benessere fisico e spirituale, grazie alla sensibilità di don Alessandro, al lavoro di Maurizio e Marisa Lovari, alla disponibilità di Massimiliano Rossi e alla gradevolissima accoglienza della marchesa Maria Grazia Bourbon di Petrella, che ha condiviso i fasti della sua villa con gli amanti della buona musica.

Concerto per arpe a S. Eusebio

Domenica 20 agosto nella pieve di S.Eusebio di Tavarnelle, il numerosissimo pubblico ha potuto ascoltare un concerto superbo, eseguito all'Arpa da Mara Galassi e Flora Papadopoulou; le due artiste hanno suonato la Welsh triple Harp, la Davidsharfe e l'Arpa italiana a tre ordini.

Per la prima volta l'Arpa è stata la protagonista assoluta di un concerto, che ha avuto un successo enorme; all'inizio gli strumenti sono stati presentati con le loro caratteristiche: si tratta di ricostruzioni di strumenti barocchi e rinascimentali, adatti ad un repertorio che spazia da Haendel a Bach,

'700.

I due brani di autori anonimi, di una bellezza sorprendente, con molta probabilità sono stati composti proprio per Arpa, e questo è lo specifico ambito di studio di Mara Galassi, che, oltre all'insegnamento, è socio fondatore della Historical Harp Society e membro dell'Historical Harp Society of America.

L'Arpa è uno strumento affascinante e completo, la cui storia si perde nella notte dei tempi, che si è sviluppato nei secoli mantenendo sonorità dolci e rilassanti, che nella Davidsharfe si avvicinano a quelle del sitar, producendo effetti inaspettati.



a Weiss fino ad autori anonimi i cui manoscritti sono stati ritrovati grazie a ricerche in biblioteche e archivi delle città di Lipsia e Varsavia.

La Suite in re minore HWV448 di Haendel, la Sonata prima a violino solo senza basso (BWV1001) di Bach e la Sonata in fa maggiore di Weiss, che sono state eseguite magistralmente, in realtà sono trascrizioni, perché l'Arpa rende benissimo la musica per violino, clavicembalo e liuto, strumento diffusissimo in Europa fra '600 e

Il concerto è stato introdotto dall'ing. Giancarlo Ristori, che ha parlato dei recentissimi lavori di restauro, che si possono paragonare al lavoro di recupero degli Organi della Città di Cortona intrapreso dall'Associazione Organi Storici ed è stato concluso da don Sèvere Boukaka, parroco della Comunità della Val di Loreto, che ha parlato della spiritualità della musica, che fa sentire la vicinanza con Dio.

Quindi le due artiste sono state raggiunte da tante persone del

pubblico, per una foto ricordo, per chiedere spiegazioni, per vedere da vicino come è fatta l'Arpa, che è leggermente più piccola di quella delle orchestre moderne ma è sempre alta, anche se per lo studio la sua dimensione si riduce in rapporto all'età dello studente.

Inoltre la Pieve di S.Eusebio è dotata di un'ottima acustica, ed è la sede ideale per futuri concerti.

Non è facile che i musicisti si fermano a chiacchiere con il pubblico, ma dopo l'esibizione era pronto un brindisi conviviale che ha riunito tutti, così c'è stato il tempo di incontrarsi, salutarsi e condividere con le artiste curiosità e sensazioni.

Il rinfresco è stato predisposto con la collaborazione del gruppo

parrocchiale della Val di Loreto, (fra cui è giusto citare Ernesto Gnerucci), che ha accolto con entusiasmo la proposta musicale dell'Associazione, il cui obiettivo è proprio far conoscere le realtà locali e le comunità che si stringono intorno alla chiesa e al loro parroco e il territorio cortonese è ricco di luoghi di culto da conoscere e valorizzare.

Assume grande importanza anche l'entusiasmo delle persone, la presenza di un sacerdote motivato e di un gruppo parrocchiale attivo, che trova la collaborazione di tanti residenti e stringe legami con le Associazioni del territorio, che operano in collaborazione con il Comune di Cortona per la diffusione della cultura. **MJP**



IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

Sulla precedente corrispondenza ci limitammo a considerare l'emissione relativa a quel periodo, all'originalità, ma dal momento che ci siamo, vorrei ascoltare i commenti che vengono fatti ai vari Convegni, circa la potenzialità dell'emissione dal lato commerciale.

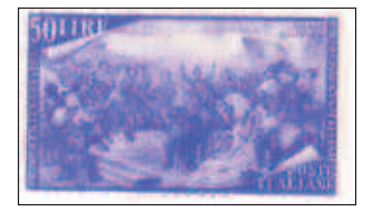
Infatti, negli ultimi tempi, una serie italiana è entrata nella considerazione della filatelia e questo, realmente, ci fa molto piacere.

L'Italia nel 1948, quindi subito dopo la terza Grande Guerra, emise una buona serie di franco-



bolli che riguardava il Centenario del Risorgimento Italiano, quindi un grande evento del passato che ha fatto grande questo Paese ed i suoi figli impegnati sino al rischio di perdere la vita per un ideale. Diciamo subito che i tredici francobolli che compongono la serie fanno di questa emissione una di quelle serie importantissime non solo per la ricorrenza del periodo storico interessato, ma anche e soprattutto, per la ricchezza del valore facciale, che, dato il periodo storico delicato che passavamo nel 1945, non tutti potevano

acquisirne una serie completa. Infatti i prezzi facciali dell'epoca erano realmente alti, quindi ne veniva tagliata fuori una buona parte perché gli stipendi non erano tali da devolverne una parte all'acquisto di tale materiale: se si pensa



che i facciali toccavano punte di 50 e 100 lire, considererete il mio appunto, anche se questo deterrente, chiamato tale, ha "ripulito" la serie facendo sì che al momento attuale grandi rimanenze non ve ne sono, e il prezzo del francobollo ben centrato è lievitato, con la buona considerazione di tutti.

Ce ne fossero di queste leccornie di filatelia per le emissioni dopo il 1945!



Purtroppo si viaggia male perché la faccenda è stata mal gestita con le conseguenze del caso, perché anche in filatelia tutti i nodi tornano al pettine!

HAWAY FLEX
FABBRICA MATERASSI

Fab.: Loc. VALLONE di CORTONA (Arezzo)
Tel./Fax 0575.677902

Dep.: ROMA - Via Casale di San Basilio, 111
Tel./Fax 06.4100467

Materassi climatizzati - Materassi personalizzati in 24 ore - Memory foam
Materassi in lattice - Reti ortopediche - Molleggi insacchettati - Taglio gomma

Nelle MISERICORDIE
puoi impiegare al meglio
le tue risorse
e realizzarti - in coscienza -
nelle nostre
molteplici attività

vivi il Servizio Civile

Per informazioni:
Misericordia di Cortona

nelle MISERICORDIE

Panichi Auto Srl

LANEIA - CORTONA (AR)
Info@panichiauto.it
Tel. 0575 630598
335 9049196 - 339 8276000

I NOSTRI SERVIZI

- Vendita auto nuove, veicoli commerciali, 4x4, auto km 0 e aziendali, usato multimarca
- Servizio pneumatici
- Area Test Drive
- Soccorso stradale
- Servizi finanziari
- Vettura di cortesia
- Garanzia estesa
- Centro revisione autoveicoli aut. MCTC Arezzo
- Assistenza meccanica completa e qualificata
- Centro installazione e collaudo impianti
- Ricambi originali
- Rivenditore autorizzato carrelli Cresci
- Carrozzeria specializzata
- Vendita ed installazione ganci traino
- Riparazione cristalli
- Noleggio Auto, Furgoni e Pulmini



Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Ecco il nuovo testo unico dell'edilizia: ok al cambio di destinazione d'uso nei centri storici

A seguito della pubblicazione in Gazzetta della cosiddetta manovrina fiscale (legge n. 96/2017) è stato modificato il testo unico per l'edilizia, nella parte relativa alla definizione di **restauro e risanamento conservativo**.

Ricordiamo che la questione era stata sollevata dopo che la Cassazione si era pronunciata sull'**obbligo di presentazione del permesso di costruire** in caso di **richiesta di cambio di destinazione d'uso nei centri storici**.

La sentenza in questione aveva suscitato molto clamore e aveva creato non poche discussioni all'interno degli Uffici tecnici; di fatto la Cassazione aveva messo in discussione eventuali rilasci di nuovi titoli edilizi differenti dal permesso di costruire per cambi di destinazione d'uso nei centri storici.

Chiarimenti sul cambio di destinazione d'uso

Il testo unico dell'edilizia all'art. 23/ter individua 5 categorie funzionali:

1. residenziale;
2. turistico-ricettiva;
3. produttiva e direzionale;
4. commerciale;
5. rurale.

Al comma 3 dello stesso articolo si precisa che salva diversa previsione da parte delle leggi regionali e degli strumenti urbanistici comunali, **il mutamento della destinazione d'uso all'interno della stessa categoria funzionale è sempre consentito**.

Il **Decreto Scia 2 (dlgs 222/2016)**, che ha modificato il testo unico per l'edilizia, fornisce le seguenti classificazioni:

- "Restauro e risanamento conservativo leggero", realizzabile previa presentazione della CILA, gli interventi che consentono destinazioni d'uso compatibili con quella iniziale;
- "Restauro e risanamento conservativo pesante" i lavori sulle parti strutturali, ma che consentono sempre destinazioni d'uso compatibili. In questo caso è richiesta la SCIA;
- "Ristrutturazione pesante" gli interventi che, all'interno delle zone A, comportano mutamenti urbanisticamente rilevanti della destinazione d'uso. La norma prevede in questo caso il permesso di costruire.

Pertanto la Cassazione, avendo definito un cambio di destinazione d'uso una ristrutturazione pesante, aveva reso obbligatoria la presentazione del permesso di costruire, rendendo di fatto impossibile procedere al cambio di destinazione d'uso in alcuni centri ove non è possibile intervenire con ristrutturazione pesante.

La modifica del dpr 380/2001
Per chiarire la questione e ristabilire le regole all'interno dei centri storici, il legislatore interviene col la legge di conversione del dl "manovrina" fiscale sul testo unico dell'edilizia e effettua alcune puntualizzazioni sulla definizione di restauro e risanamento conservativo.

La precedente edizione del testo unico, all'articolo 3, comma 1, lettera c del dpr 380/2001, prevedeva che gli **interventi di restauro e di risanamento conservativo** sono definiti nel seguente modo:

gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio.

L'art. 65-bis della legge n. 96/2017 apporta le seguenti modifiche; le parole «ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili» sono sostituite dalle seguenti: «ne consentano anche il mutamento delle destinazioni d'uso purché con tali elementi compatibili, nonché conformi a quelle previste dallo strumento urbanistico generale e dai relativi piani attuativi».

Per cui il nuovo articolo 3, comma 1, lettera c del dpr 380/2001 sarà il seguente:

gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, **ne consentano anche il mutamento delle destinazioni d'uso purché con tali elementi compatibili**, nonché conformi a quelle previste dallo strumento urbanistico generale e dai relativi piani attuativi.

Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio

In tal modo, con questa nuova definizione di interventi di restauro e risanamento conservativo, si apre alla possibilità di concedere il cambio di destinazione d'uso anche all'interno dei centri storici tramite la presentazione di CILA o SCIA.

In pratica, diventa possibile cambiare la destinazione d'uso nell'ambito di un intervento di restauro e risanamento conservativo.

bistarelli@yahoo.it

CortonaOPen3d 2017

CortonaOPen3d 2017 è un workshop internazionale di progetto, giunto quest'anno alla sua sesta edizione, sul tema dello sviluppo della città di Cortona come SmartCity: voluto, organizzato e diretto dal professor Gianluca Vita. È realizzato col contributo del Comune di Cortona e del Politecnico di Milano, con la collaborazione dell'Universidad de Zaragoza.

Il Workshop si è svolto nella nostra città: serbatoio inesauribile di nuove sfide progettuali: ha ospi-



tato docenti e progettisti di livello internazionale e realtà imprenditoriali nel campo delle nuove tecnologie.

Le lezioni sono state tenute presso la sala Pavolini e la giornata conclusiva presso la Fortezza del Girifalco, un esempio pulsante di tradizione e progresso, arte e conservazione, mura e voglia di incontro, progettazione antica e slancio al futuro.

I partecipanti hanno sviluppato una serie di lavori inseriti nel contesto della città e del territorio circostante con l'utilizzo di softwa-

re Open Source: hanno immaginato una città che scambi informazioni tra cittadini, amministrazione, tessuto economico in modo efficace e creativo.

Sfruttare l'intelligenza degli oggetti e trasformarla in qualità di vita e in qualità delle cose per pensare città migliori è da sempre Workshop CortonaOPen3D: rendere l'oggetto-città più utile e bello... E Felice.

Un luogo felice è un luogo dove ognuno, viaggiatore e abitante, si trova a suo agio, sviluppa un senso di appartenenza: una città in

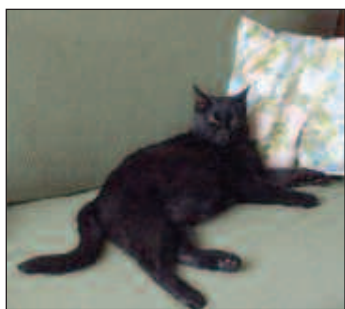
cui storia e modernità trovano un equilibrio, come amore e psiche, bellezza e tempo. Sentirsi a casa non vuole dire stare comodi o essere efficiente, vuol dire altro, molto altro, fuori e dentro di noi. L'energia creativa dei ragazzi ci arsiura, indica un'idea di mondo positiva, uno stato dell'architettura italiana senza rughe, pieno di carisma, di ottimismo, di vita.

Un paese dove si abita bene è un paese dove si vive bene. Non è un caso che tutto questo lo si studi e sperimenti nella nostra città.

Albano Ricci

Bricchio ringrazia

Sono grato alla giornalista Roberta Ramacciotti per quanto ha scritto di me nel precedente numero di questo giornale. Sinceramente non mi aspettavo tutta l'attenzione ivi descritta.



Osservo, scruto gli umani, che qualche volta sono meno umani di noi chiamati animali, ma in complesso li ritengo bravi e premurosi. Naturalmente bisogna saper fare per carpirne la premura, ma per questo noi gatti siamo degli

indiscussi professionisti, un po' sornioni, lavativi e a volte pure filosofi. Non di rado siamo pigri e ci piacciono le coccole, con arte sappiamo come ottenerle; sempre però in sintonia con il nostro particolare carattere. Pretendiamo la nostra autonomia, mai sottomettendoci ad alcuno anche se ci affezioniamo intensamente.

Grazie ancora alla giornalista per la notorietà che ha voluto darmi in questa mia cara città che vanta origini anche gattesche che si perdono nei secoli.

Faccio notare che il teatro Signorelli è opera dell'architetto Gatteschi; il suo cognome dimostra chiaramente stretta parentela tra cortonesi umani e cortonesi gatti, insieme ci siano amalgamati e voluti bene, naturalmente insieme anche al www.cortonamore.it & C.

"DALLA PARTE DEL CITTADINO"
risponde l'Avvocato



**Danni da vaccinazione:
il parere della Corte Ue**

Gentile Avvocato, in tema di vaccini le chiedo se un giudice di uno stato come l'Italia o altro paese dell'Unione europea potrebbe autorizzare un genitore a non somministrare un vaccino se ci fosse il dubbio che quel vaccino portasse effetti collaterali. Grazie.

(Lettera firmata)

La Corte di Giustizia Europea si è pronunciata sulle valutazioni che può fare il Giudice qualora venga richiesto un danno che si assume derivare da vaccini e non sulla facoltà del Giudice di limitare la vaccinazione in via preventiva che, pertanto, allo stato, resta obbligatoria come prevede la legge.

La Sentenza, che decide la causa C 621/15, diffusa il 21 giugno, propone un'audace interpretazione del controverso aspetto della causalità vaccinale dei danni.

Partendo dal presupposto che sono anni che si duella, su campi di scontro virtuali e non, tra contrapposte formazioni sociali pro vax e no vax, del presunto rapporto causale tra le disparate tipologie di somministrazioni vaccinali e l'insorgenza di talune patologie, validato da teorie più o meno scientifiche e accompagnate da fantasiose teorie complottistiche, scatenate da esponenti del campo sanitario e finanche politico, sul ruolo delle case farmaceutiche, la Corte di Giustizia dell'UE dice la sua in tema di prove.

In mancanza di consenso scientifico, secondo i giudici comunitari, il difetto di un vaccino e il nesso di causalità tra il difetto medesimo e la patologia insorta, possono essere provati con un complesso di indizi gravi, precisi e concordanti.

Per lo stesso collegio, il giudice nazionale, in mancanza di prove certe e inconfutabili sulla dannosità di un vaccino o meno, può concludere che sussiste un difetto del vaccino e un nesso di causalità tra quest'ultimo e una patologia ad esso conseguente solo a fronte di un articolato quadro di indizi, purché gravi, precisi e concordanti, sempreché tale complesso di indizi consenta allo stesso giudice di ritenere, con un grado elevato di probabilità, che un simile risultato corrisponda alla realtà.

La Corte argomenta e precisa inoltre che il regime probatorio dalla stessa illustrato, non è tale da comportare un'inversione dell'onere della prova gravante

sul soggetto danneggiato, in quanto spetta a questi dimostrare i vari indizi la cui compresenza permetterà al giudice adito di convincersi della sussistenza del difetto del vaccino e del nesso di causalità tra lo stesso ed il danno subito.

La vicenda origina in Francia dove un uomo, a seguito di un ciclo di inoculazioni dirette a immunizzarlo dall'epatite B, eseguito tra fine 1998 e metà 1999, dopo qualche mese inizia a manifestare i primi sintomi della sclerosi multipla, patologia diagnosticata solo nel novembre 2000. Nel 2006 l'uomo adiva la giustizia contro Sanofi Pasteur, colosso farmaceutico con sede nella capitale francese, e produttore del vaccino imputato, al fine di ottenere il risarcimento del danno da vaccinazione.

Lo stesso decedeva nel 2011. Il collegio europeo, per sentenziare la correlazione causale, fa riferimento alle pregresse condizioni di salute dell'uomo, risultate agli atti come eccellenti, all'assenza di precedenti familiari, nonché al collegamento temporale tra l'esecuzione dell'antidoto e la comparsa della patologia.

In altre parole, indizi quali la prossimità temporale tra la somministrazione dell'antidoto e l'insorgenza di una malattia, l'assenza di antefatti medici personali e familiari, l'esistenza di un numero rilevante di casi repertoriati di insorgenza della sclerosi multipla a seguito di simili somministrazioni, sono stati reputati sufficienti a formare una prova.

La Corte tuttavia conclude limitando l'estensione della propria presa di posizione ed affermando che un simile mezzo di prova può solo riguardare presunzioni che siano basate su prove sia rilevanti sia sufficientemente rigorose per sostenere quanto dedotto e che tengano in considerazione qualsiasi ricerca medica rilevante. Il principio probatorio che precede è inoltre applicabile solo nei casi di cause dirette ad ottenere risarcimento dei danni prodotti da vaccini già somministrati (e quindi di fronte ad evidenze manifestatesi) e non ad azioni dirette ad escludere la sottoponibilità di persone a vaccini in relazione alla quale deve applicarsi la legge nazionale nei termini di obbligo oggi vigenti.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA & L'AMBIENTE

WWW.ITASVEGNI.IT

Incontri con Gino Severini e i suoi estimatori



L'ultimo volume della Collana Monografica dell'Accademia Etrusca di Cortona, uscito di recente, con premessa del compianto lucumone prof. Giovannangelo Camporeale, e del segretario e vicelucumone, dott. Paolo

Bruschetti, edito per i tipi di Calosci, ha per titolo: "Incontri con Gino Severini e i suoi estimatori".

E' opera del critico d'arte del grande artista, Piero Pacini, che, ripercorrendo la parabola della sua stessa esistenza e della maturazione progressiva in quello che sarà il proprio, amatissimo lavoro di critico d'arte, prende avvio dal suo primo incontro con Gino Severini, dall'occasione fortuita e felice che lo rese possibile, per espandersi, poi, al fascino degli incontri successivi, avvenuti ancora a Cortona e a Parigi, dove Pacini cominciò a seguire il pittore nelle varie mostre espositive, rinnovandosi ogni volta di più il piacere reciproco dell'incontro. Si ampliava, in tal modo, a poco a poco, la conoscenza da parte di Pacini di quell'affascinante mondo

parigino, vero e proprio crocevia di nuove tendenze, da cui l'artista aveva tratto la formazione e l'ispirazione. Era, questo, il modo migliore per addentrarsi nella comprensione di quell'arte intellettuale e colta, ma fresca di colori luminosi e animata dall'armonia del ritmo e della gioia di vivere che tanto aveva affascinato il critico fin da subito, unitamente ai lati umani dell'artista, quali il disarmante ed accogliente sorriso, nonché la semplicità dei modi.

Le mostre parigine divennero per Pacini anche luogo d'incontro con i vari estimatori dell'arte di Gino Severini e occasione per iniziare nuovi rapporti di collaborazione con personalità di varie parti del mondo. La morte dell'artista non riuscì a porre alcun limite all'entusiasmo conoscitivo del giovane critico d'arte, né alla conoscenza di quel mondo parigino, da cui l'artista aveva colto ispirazione e continui spunti evolutivi. Ebbe infatti inizio un costante rapporto di Pacini con la vedova dell'artista, Jeanne Severini, che, dopo avere accompagnato la salma del marito nella tanto amata Cortona, perché, secondo i suoi desideri, trovasse nel locale cimitero l'ultima dimora, in piena crisi esistenziale, trovò conforto nella permanenza, per qualche tempo, alla Gugliemesca.

In questo romitorio il giovane critico la raggiungeva quasi quotidianamente, dandole l'opportunità di ripercorrere i momenti sereni della vita parigina con il marito, ma cogliendo, nello stesso tempo, la facoltà di accostarsi a tanta documentazione preziosa, che una conoscenza approfondita dei risvolti umani e familiari rendeva ancora più esplorabile ed interessante. Ne nasceva una vera amicizia con l'intera famiglia dell'artista, costruttiva da entrambe le parti. Le varie mostre d'arte che seguiranno saranno, in taluni casi, curate dallo stesso Pacini, o comunque da lui seguite con grande interesse e sempre ne scaturiranno nuovi rapporti con gli estimatori critici dell'artista, che talora daranno luogo a vere e proprie collaborazioni nell'esplorazione conoscitiva. Nel libro, Pacini suddivide e raccoglie per luogo di provenienza i critici d'arte o semplicemente gli estimatori di Gino Severini, con cui lui stesso entrerà in rapporto, e di ciascuno sottolinea, di volta in volta, le peculiarità di un contributo conoscitivo o di una collaborazione. Se, pertanto, tornano a prendere vita gli estimatori cortonesi, fra cui si segnalano Corrado Pavolini, Celestino Bruschetti o l'ultimo vescovo cortonese, che fu committente e Mecenate dell'artista, mons. Giuseppe Franciolini, a cui si deve la presenza in Cortona di tanta, meravigliosa arte sacra firmata Severini, dall'altro lato la cerchia si allarga progressivamente, raggruppando gli estimatori fiorentini e romani, fra cui ricordiamo i più significativi: Carlo L. Ragghianti, G. Carandente e M. Calvesi; ma anche quelli parigini (Osbert Sitwell, Eric Estorick, John Golding), americani (Joshua C. Taylor, Marianne W. Martin).

Ne risulta una vera e propria parabola conoscitiva di estremo interesse, dove le due personalità, quella dell'artista e quella del critico d'arte, si espandono verso una sempre più ampia affermazione. L'opera, che Piero Pacini definisce un "voyage sans fin" nei meandri della memoria, trova una degna conclusione con la pubblicazione della bibliografia di Piero

Pacini, un vero e proprio interessantissimo archivio per chi desidera addentrarsi in una conoscenza raffinata ed attenta della storia dell'arte, con quell'apporto di metodologica e costruttiva curiosità,

talora anche aneddotica, che sono peculiari all'indagine conoscitiva di Pacini, e che rendono la sua esposizione sempre accattivante e stimolante, disponendo il lettore ad entrare nell'atmosfera pacata e

serena di una narrazione avvincente che, sola, rende indelebili i contenuti offerti. L'opera, che si conclude con i ringraziamenti a tutte quelle persone con cui il critico d'arte è venuto a contatto per motivi diversi, costituisce una vera e propria sintesi di un percorso esistenziale e culturale che si allarga progressivamente, restando però fermo su quelli che sono i capisaldi della speculazione, della curiosità conoscitiva e della sensibilità, aspetti che si integrano a vicenda, per dar vita ad un risultato armonico di estremo interesse. Attraverso questo raffinato contributo, l'Accademia Etrusca aggiunge un tassello importante alla conoscenza di uno dei suoi soci più qualificati e più attivi, che tanto ha contribuito a divulgare, non soltanto nella sua Cortona, ma in Italia e nel mondo, la conoscenza minuziosa, colta e sensibile, dell'arte di Gino Severini.

Clara Egidi



Il canonico Gabriel Sarraute accanto al sarcofago di Gino Severini: Cortona, Cimitero della Misericordia, settembre 1969



Gente di Cortona

Giovanni Materazzi, monsignore colto e sobrio, vescovo mancato suo malgrado

di Ferruccio Fabilli

Non so quanto sia ci sia del vero o sia una burla il detto: "I Castiglionesi si sono mangiati il vescovo nel giuncheto!" I quali, avendo raccolto fondi per avere a Castiglion Fiorentino il vescovo, allorché si resero conto dell'impresa impossibile organizzarono nel giuncheto una gran pappata con i soldi dell'accatto... Mentre per certo so che Giovanni Materazzi non fu eletto vescovo per beghe interne alla curia cortonese. Da fonte attendibilissima, il compianto Mario Cherubini, guardia papale, ben introdotto nelle segrete questioni curiali locali e vaticane.

Figlio di un ciabattino in Val di Loreto, Giovanni Materazzi divenuto sacerdote tra le due grandi guerre, com'usava, svolse il primo incarico parrocchiale in una frazione montana: gavetta dei preti novelli. Il vescovo Franciolini, avvedutosi del suo talento, l'ellesse a stretto collaboratore: Vicario diocesano e Rettore del seminario. Materazzi incuteva timore negli allievi. Capo severo del collegio - mollava pure scappellotti! -, aveva uno stile particolare: indossava abiti clericali di buon taglio e tenuti in ordine (grazie, penso, alla cura di sorelle che l'accudirono per tutta la vita), eleganza e lindore non sempre riscontrabili in altri confratelli. Il fisico asciutto lo distingueva dalla gran parte degli altri preti, ben pasciuti. Lo sguardo deciso ne definiva un'autorità esigente. Capelli corti, barba rasata di fresco, e una montatura leggera dorata incorniciava occhi vivaci e acuti. Dall'eloquio corretto, misurato nel parlare come nel sorridente, in veste di Vicario, nelle cerimonie pontificali a fianco del Vescovo, s'intuiva ch'avrebbe meritato l'episcopato. Più d'una volta candidato, per inimicizie interne non ebbe mai dalla Curia il nulla osta a diventare vescovo. Di ciò penso fosse piuttosto afflitto e, potrei sbagliarmi, ma n'era testimone la vitiligne al volto e alle mani, ch'avrebbe potuto discendere da quella frustrazione dolorosa. Non scopro adesso piccinerie e invidie infestanti del piccolo e le grandi corti... Pedagogo severo e bonario, odiava sprecazione e maleducazione. Memorabili le sue sfuriate, dopo le funzioni festive in cattedrale, se avesse scorto a qualche seminarista i "frati" nelle calze, che facevano capolino

tra scarpa e calzino quando i ragazzi si inginocchiavano. La domenica mattina, fatte spazzolate ed esortazioni utili al buon seminarista, commentava brani del *Galateo* di monsignor Della Casa; nella stessa sala della biblioteca, dove consentiva la visione di spettacoli televisivi sul Concilio Vaticano II, fin dagli inizi, sui pellegrinaggi e discorsi del Papa e, a volte, partite di calcio e giochi a quiz; distrazioni, quest'ultime, molto gradite ai seminaristi. Sempre che in settimana non fosse accaduta qualche birichinata, tale da punire questa o quella camerata o l'intero seminario, in tal caso niente visione del calcio né di giochi vari... I suoi pistolotti pedagogici e religiosi - che gli arrossivano un volto incavolato, normalmente diafano - arrivavano dov'egli voleva arrivare.

Come i seminaristi fibrillavano per il pallone e il tifo calcistico, anche Monsignore nutriva simili passioni: si capiva ch'aveva giocato a calcio da pochi tocchi di palla tirati con precisione nei prati verdi dell'Eremo a Sant'Egidio, durante le vacanze estive; e quando la mattina, aprendo *La Nazione* al momento del caffè, commentava notizie sulla squadra del cuore, la Fiorentina, lanciando frecciate ai tifosi avversari... Per di più i suoi giornali preferiti, *La Nazione* e *L'Avvenire*, ne svelavano vive attenzioni sull'attualità e la politica, della quale era stato protagonista nel dopoguerra partecipando alla ricostituzione degli Organi comunali (sindaco e giunta) in quota Democristiana, presumo, col placet del Vescovo. (L'intreccio tra la sua storia e Cortona è presente in modo esteso nel mio libro "I Mezzadri" - ancora reperibile presso la Cgil e la libreria Le Storie a Camucia). All'epoca dei missili sovietici a Cuba, aggiornò quasi ora per ora i seminaristi sul dramma d'una guerra mondiale incombente, che per fortuna non ci fu, invitando a pregare per la pace, consapevole delle sofferenze umane causate da ogni conflitto armato; memore, da testimone diretto, dei disastri della seconda grande guerra. L'interesse politico non gli venne meno fino in tarda età. Un nipote mi confidò le sue simpatie per l'Ulivo.

Per lavoro, entrando in città da via Dardano, incontravo spesso Monsignore già vecchio, che da casa

s'inerpicava verso i monasteri di clausura a dir messa alle suore, finché gli restero le forze; che non furono poche: longevo al pari del vescovo Franciolini. Diligente nel canto e nell'esercizio delle funzioni religiose, teneva discorsi misurati, logici e appropriati, svelando buona padronanza dei testi sacri e capace di coniugare pensieri di fede con una pastorale tradizionale per quanto attenta alla vita delle persone e all'attualità. Erano gli anni del Concilio, sulle cui novità fu cauto dispensatore per gradi ai seminaristi. Novità formali (i riti svolti in lingua parlata e non più in latino, e l'altare rivolto all'assemblea dei fedeli) e teologiche che seguiva con competenza, moderata da un approccio critico verso certe innovazioni. Ricordo, don Giovanni non indossò mai il clergyman, e le sue ironiche punzecchiature verso novisti, per lui, troppo zelanti. Fino a esprimere dissenso sui preti del dialogo tra cristianesimo e socialismo e perplessità sull'esperienza dei preti operai. Però non precludeva il suo interessamento alle innovazioni, pur attestato su certi principi, come pretendere l'esercizio del sacerdozio in coerenza con la tradizione, poco convinto, ad esempio, da esperienze comunitarie come l'Isolotto a Firenze. Consapevole delle inevitabili evoluzioni religiose pratiche e teologiche affacciate dal Concilio, proponeva per la conservazione di tradizioni nel cui rispetto era cresciuto. Materazzi, vescovo mancato suo malgrado, rimase a fianco di Giuseppe Franciolini fino alla loro fine, assistendo da anziani impotenti alla cancellazione della Diocesi di Cortona dagli organigrammi ecclesiastici e all'assottigliarsi delle file di preti e seminaristi. Nell'inarrestabile crepuscolo, i due non trascurarono la partecipazione alla vita culturale e religiosa in Città, offrendole prove d'affetto. Perciò, sarei curioso di conoscere chi fu e per quali motivi fu negata, all'interno della Curia cortonese, la dignità episcopale a Giovanni Materazzi? Riferimento saldo, nel suo contesto, per valori culturali e religiosi per quanto restio a certe innovazioni. Forse fu boicottato perché esprimeva francamente il suo pensiero?... Già, nelle piccole e grandi corti, è preferito chi dissimula e lecca. www.ferrucciofabilli.it



Luigi Pancrazi, Gino e Jeanne Severini in visita alla Chiesa di San Niccolò a Cortona

Istituito il premio don Sante Felici per la cultura

Ricorrono, in questo 2017, gli ottanta anni dall'ingresso nella parrocchia di Farneta del giovane, appena ordinato, sacerdote Sante Felici, una data che avrebbe segnato la risurrezione dell'antica Abbazia e, di lì a poco, la scoperta di un gran numero di fossili nel sottosuolo della Valdichiana, nonché il 40° anniversario della pubblicazione di "Sapienza popolare in Val di Chiana - parole e cose che scompaiono", a cui farà seguito nel 1985 il fondamentale Vocabolario Cortonese (su ciò

bre - una manifestazione che ricorderà e onorerà, insieme, l'uomo di fede e l'uomo di studi.

Alle ore 18,30 una messa in suffragio di don Sante in Abbazia sarà concelebrata dall'arcivescovo Riccardo Fontana, don Alvaro Bardelli, don Franco Giusti, don Garcia Mouhinguou, attuale parroco di Farneta, e accompagnata dalle musiche della Filarmonica G. Verdi.

Alle ore 19,30, sempre in Abbazia, si svolgerà, come detto sopra, la consegna del neo-istituto "Premio don Sante Felici per la



si veda in altro luogo del giornale). L'Associazione "Amici del Museo Fatto in Casa di don Sante Felici" - d'intesa con il Consiglio Pastorale, la Proloco e la Filarmonica di Farneta -, vuole impedire che la multiforme attività culturale dell'Abate, durata un'intera esistenza, vada dimenticata e ha quindi deciso di istituire il "Premio don Sante Felici per la Cultura".

Le quattro associazioni organizzarono, per l'esatto giorno anniversario - venerdì 8 settem-

Cultura" a alcune personalità che ebbero con l'Abate stretti rapporti di collaborazione scientifica, oltreché di amicizia.

Fra i premiati il concittadino Paolo Giulierini, da alcuni mesi direttore del museo archeologico di Napoli.

Alle ore 20,30 cena con i premiati presso l'Hotel Farneta, per la quale occorre prenotarsi entro il 6 settembre al numero 0575-61.02.41.

Alvaro Ceccarelli

Incontro con i libri di un cortonese di nascita: *Massime e minime, Fugit, Evviva il secondo*

Giorgio Trequattrini ovvero quella leggerezza della narrazione che illumina la piccola patria

Quando meno te l'aspetti il caso o la fortuna ti fa incontrare dal vivo persone che conosci attraverso i loro scritti o per cose riferite da amici.

È il caso dell'incontro casuale, inaspettato avvenuto in una mattinata di questo torrido luglio, quando passando a casa del mio amico Amedeo Butini vi incontro Giordano Trequattrini.

Amedeo, mio ex-collega e professore di diritto, che da qualche anno vive il suo buon ritiro dal

piacevole attenzione all'attività editoriale dell'amico cortonese Giuseppe Calosci non posso che complimentarmi con questo scrittore della nostra piccola patria; è terontolese di nascita.

Visto che non ho letto il suo "Massime e minime. Zibaldone moderno per il nuovo secolo", pubblicato con Edimond, gliene chiedo una copia. Copia che Giordano cortesemente mi ha fatto avere pure con una sua personale dedica.

quotidiana di cui la gente comune, le persone oneste e lavoratrici sono costrette a nutrirsi sia con voglia sia, troppo spesso, contro voglia nell'era del cosiddetto neoliberalismo selvaggio.

Giordano in queste sue "Massime e minime", pubblicato nel 2011 da Edimond, ci ricorda con scorrevole e piacevole registro letterario quegli aforismi che la cultura moderna del morde e fugge sta disperdendo nel dimenticatoio di un vivere sempre più veloce e senza memoria collettiva e, spesso, individuale.

L'ironia del castigat mores ridendo pervade ogni pagina di questo suo godibilissimo libro, che ci regala quella sua leggerezza dell'essere una persona che si nutre di propri affascinanti voli pindarici, che ci fanno dondolare tra sorriso e melanconia, tra riflessioni personali e collettive. Riflessioni che la penna di Giordano trasforma in delicate pennellate di vita quotidiana dal valore atemporale ed a-generazionale.

Dopo una quarantina di pagine di "massime e minime", elencate quasi a mo' del famoso me-teo TV, ma dove invece si snodano principi e aforismi che corrono tra strapaese e civitas mundi o accademia neoplatonica, questo libro di Trequattrini ci avvince con intermezzi, miniracconti che non disdegnano freddure e barzellette per ricordarci le tante sfaccettature della vita di quella gente comune che vive di sentimenti e di cuore, più che di affari e di portafoglio.

Gente comune, gente onesta che costituisce quella famosa "maggioranza silenziosa" che brontola senza mai portare in piazza la propria ribellione.

Quella ribellione cioè che oggi dovrebbe essere all'ordine del giorno contri i ladri e i delinquenti che si sono impadroniti della nostra amata Italia, ancora una volta serve dello straniero.

Tante le tante pagine scorrevole e godibili di questo libro.

Ma anche laddove si può non

condividere (cfr. quelle dedicate alla politica o ad alcune squadre di calcio) Giordano sa subito riportarci alla simpatia della riflessione ironica e arguta della civiltà contadina cortonese in cui egli fu cresciuto.

È il caso delle pagine finali dove la sua manifesta ammirazione per un leader politico di centro-destra viene incorniciata nella favola esopica che ci riporta subito Giordano sul piano nobile dell'avversario politico con cui dialogare e quindi degno del massimo rispetto.

E allora anche il *venenum in cauda delle pagine finali*,

che per lui è un *dulcis in fundo*, per il lettore attento ritorna narrazione letteraria vista dalla parte degli umili, soprattutto in riferimento al tema dominante in questo e negli altri suoi libri: *fugit irreparabile tempus*.

Ciò il tempo che scorre via senza rimedio, ma del quale Giordano è riuscito a fermare un po' in questi suoi libri (*Fugit, Evviva il secondo, Massime e minime*, cfr. copertine della foto), che andrebbero raccomandati anche come lettura scolastica per i nostri giovani.

Ivo Camerini



lavoro nella sua casa incastonata tra gli ulivi della splendida collina di Puntabella sul Lago Trasimeno, ci presenta immediatamente, rendendo così reale un'amicizia che già esisteva nella conoscenza intellettuale di entrambi.

Giordano Trequattrini, pensionato in Tuoro dopo una vita nel mondo bancario, da quando ha lasciato il campo pieno di numeri del mondo creditizio si è dedicato con successo alla sua passione letteraria della narrazione piacevole ed ironica, sfornando ben quattro libri che naturalmente ha sempre fatto avere al suo amico di gioventù Amedeo.

Io che li ho letti anche per

L'incontro personale con Giordano, favorito dalla comune amicizia con il prof. Amedeo Butini, mi ha fatto davvero piacere in quanto egli porta nei suoi libri la nobile, antica leggerezza dell'anima, che ormai è merce davvero rara.

Quel raccontare leggero cioè che dà luce alla piccola patria. Quella leggerezza dell'essere che avevano le persone semplici e buone di una volta e che, con le loro argute, ironiche osservazioni e narrazioni, davano (e danno) sapore alla vita della piccola grande comunità.

Racconti, narrative che danno il giusto sale all'insipida minestra

E' morta suor Iole Viti



Suor Iole che molti riconosceranno nella foto insieme alle consorelle dell'epoca è stata per tanti anni a Cortona dal settembre 1991 al settembre del 2003.

Era sorridente, disponibile, con tutti aveva una parola buona e tra i suoi compiti a lei più graditi c'era quello di seguire i ragazzi nella preparazione catechistica.

Era amica di tutti, entusiasta

del nostro giornale che le è comunque arrivato fino al mese scorso. L'avevano trasferita in un convento di Siena, ma lei aveva lasciato il suo cuore a Cortona.

Spesso telefonava agli amici cortonesi per... rincuorarsi.

La vogliamo ricordare con affetto per l'amore che ha avuto verso questa nostra terra e verso tanti cortonesi.

Ciao suor Iole.



Modelli di fede
Bartimèo (Marco cap. 10°, vv. 46-52)
Riflessioni di Padre Samuele Duranti

Gesù, circondato da grande folla, sta lasciando la città di Gerico. Un cieco di nome Bartimèo - figlio di Timèo - siede a mendicare sul ciglio della strada. Sente il calpestio e il vociò della folla; viene a sapere che sta passando Gesù, allora incomincia a gridare: Figlio di Davide, Gesù, abbia pietà di me! Molti lo sgridano affinché taccia e non disturbi il Maestro. Ma il cieco si mette a gridare più forte e più insistente. Gesù si ferma; lo fa chiamare. Il cieco balza in piedi e, per camminare più spedito, getta via il mantello. Arranca verso Gesù, sostenuto da alcuni presenti. Ecco, ora sono uno di fronte all'altro: La Luce e il cieco. Gesù gli chiede: Che vuoi che io ti faccia? E il cieco: Rabbuni (grande maestro, maestro mio), che io riabbia la vista! E Gesù: Abbi di nuovo la vista. La tua fede ti ha salvato! Subito il cieco ci vede e prende a seguire Gesù per la strada. Ci soffermiamo su quest'ultima annotazione: dal momento che ci vede, il cieco prende a seguire Gesù sulla strada. La strada che porta a Gerusalemme, dove si compie il progetto del Padre, la salvezza dell'umanità, con la morte e risurrezione del Signore Gesù.

Evidenziamo questo farsi discepolo di Gesù; comporta seguirlo, andare dietro di lui, sulla stessa strada. Gesù dice: Se uno vuole seguirmi...

Se vuole: ci lascia liberi, perché l'Amore non costringe, si offre, si dona. Però se uno vuole seguirmi, rinneghi se stesso, come dire: Non viva più se stesso; faccia dono della vita. Prenda ogni giorno la sua croce: La vogliamo ricordare con affetto per l'amore che ha avuto verso questa nostra terra e verso tanti cortonesi.

E mi segua:

come dire, venga dietro di me! Gesù ci precede, non ci lascia soli, ci accompagna. Entro nella scena: sono io il cieco di Gerico. Gesù sta passando, e io sono fermo sul ciglio della strada. Voglio incontrarlo, voglio vederlo, vedere il suo volto, i suoi occhi! Grido a Lui: Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me! Gesù è il figlio di Davide, è dunque il Messia. Il profeta ha detto del Messia: Farà vedere i ciechi: è perciò capace di dare la vista anche a me! Io, cieco, inisto nella richiesta; grido sempre più forte, ripeto con voce accorata: Gesù, abbi pietà di me! Non passare oltre. Fermati! E Lui si ferma. Dimentica tutti e tutto e s'interessa a me. Si è fermato per me! E mi fa chiamare: Chiamatelo! Non sono più io che voglio incontrarlo; è Gesù che vuole incontrarmi e vuole che lo incontri. E io balzo in piedi, getto via ogni inciampo e corro da Lui. Mi dice: Cosa vuoi che io faccia per te? Rispondo: Che io veda! Voglio la luce di Cristo, che di fatto non apre solo gli occhi per vedere le cose di quaggiù, ma più ancora per contemplare le cose di lassù. Tant'è che ora che ci vedo, vedo la Verità, mi metto al suo seguito; divento suo discepolo. Prendo a camminare sulle orme di Gesù, sulla sua stessa strada.

La luce che Gesù mi dona mi fa capire la bellezza e la grandezza di essere suo discepolo. La fede ha ottenuto la luce naturale degli occhi, la fede ha donato la luce soprannaturale per seguire Gesù e farsi discepolo.

Con Santa Caterina da Siena chiediamo che dentro l'occhio dell'intelletto ci sia data la pupilla della santissima fede.

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 28 ag. al 3 sett. 2017
Farmacia Chiarabolli (Montecchio)

Domenica 3 settembre 2017
Farmacia Chiarabolli (Montecchio)

Turno settimanale e notturno dal 4 al 10 settembre 2017
Farmacia Centrale (Cortona)

Domenica 3 settembre 2017
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dall'11 al 17 settembre 2017
Farmacia Bianchi (Camucia)

Domenica 17 settembre 2017
Farmacia Bianchi (Camucia)

GUARDIA MEDICA

Camucia, Casa della Salute 0575/30.37.30

Orario estivo - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola
SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta
17,00 - S. Giovanni Evangelista a MONTALIA - S. Margherita a CORTONA - S. Nicolò a CIGNANO
17,30 - S. Francesco a CORTONA - S. Bartolomeo a PERGO - S. Pietro a CEGLILOLO
18,00 - S. Filippo a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA - S. Maria a MERCATALE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
18,30 - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

DOMENICA mattina

8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA - S. Pietro a CEGLILOLO
8,30 - S. Filippo a CORTONA - Suore a TERONTOLA
8,45 - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Biagio a MONSIGLILOLO - S. DONNINO di Mercatale - S. Filippo e Giacomo a VALECCHIE
9,30 - S. Maria a RICCIO - S. Martino a BOCENA
9,40 - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)

10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. CATERINA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA - S. Giovanni a MONTANARE - S. Francesco a CHIACCIACCE
10,30 - Eremo delle CELLE - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO
10,45 - S. Biagio a RONZANO
11,00 - Cattedrale S. Maria Assunta a CORTONA - S. Maria del Rosario a CIENTOLA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - S. Eusebio
11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Lorenzo a RINFRENA
11,30 - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA
11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI

DOMENICA pomeriggio

16,00 - S. Pietro a POGGIONI - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
16,30 - S. Maria a SEPOITAGLIA (3ª domenica del mese) - S. Cristoforo a PIAZZANO (4ª domenica del mese) - Santuario del Bagno, PERGO (1ª domenica del mese)
17,00 - Eremo delle CELLE
18,00 - Basilica S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Maria a MERCATALE
18,30 - S. Domenico a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

STUDIO COMMERCIALE CATOZZI

Contabilità, paghe, consulenze aziendali, amministrazioni condominiali, internazionalizzazione

Via A. Sandrelli, 2 - 52044 Camucia Tel. 0575 - 197.52.49

CLIMA SISTEMI

di Angori e Barboni s.n.c.

Via IV Novembre, 13
Camucia di Cortona
Tel. 0575/63.12.63

AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2008

Yperion Certificato n. 430

Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento



Gestione mense scolastiche, si faccia chiarezza!

Purtroppo questa volta non sono voci, come qualcuno afferma, ma verità, l'amministrazione comunale di Cortona è stata informata formalmente, tramite atti pervenuti dalla Prefettura di Cosenza, sul fatto che una azienda che opera nel settore mense sa-

rebbe interdotta per mafia ai sensi dell'art. 84 del D. Lgs 159/2011.

L'azienda in questione fa parte di un raggruppamento di imprese, collegata anche ad una azienda che gestisce le mense nel cortonese, aggiudicandosi il servizio tramite gara, quindi ad oggi ancora in ser-

vizio, almeno a quanto ci risulta.

La Prefettura di Cosenza ha informato dettagliatamente il Comune di Cortona, esiste anche un parere dell'ANAC che sollecita l'amministrazione cortonese a far chiarezza e ad attivarsi tempestivamente in base alla procedura dell'art. 48 facendo pervenire sollecite notizie.

Francamente sono rimasto basito da questo comportamento, non ho visto tanto clamore all'interno del palazzo comunale, tutto normale, nonostante il fatto grave dimostrato con lettere ufficiali.

Come consigliere comunale, pretendo la massima chiarezza, queste vicende turbano molto anche il cittadino, un amministratore di maggioranza si dovrebbe impegnare anche sul fronte dell'informazione al popolo, rimanere silenziosi, specie in questi casi, sono fa che aumentare i dubbi del cittadi-

no e non solo.

Ricordo ai non attenti, quando a partire dal 2005, organizzavo conferenze tese ad informare il popolo sul problema mafie ed infiltrazioni locali, non c'era volta che non si sollevassero critiche, oggi purtroppo si sta averando quanto detto in quelle sedi.

Ormai si può dire che nessuno è immune ai fenomeni mafiosi, per questo occorre alzare la guardia, è qui che l'amministrazione comunale deve dare l'esempio, se c'è da cacciare una azienda questo va fatto e subito, senza sconti senza tergiversare, anche perché nelle missive si parla chiaro.

Mi dissocio da qualsiasi decisione che l'amministrazione prendere, che non sia quella di rimettere tutto al centro di una nuova gara, il tutto a tutela dell'interesse pubblico, no a qualsiasi forma mafiosa!

Luciano Meoni



Servizio mensa Comune di Cortona

"Difesa della legalità e garanzia del servizio per le scuole: queste le linee che ci hanno guidato". Il sindaco Francesca Basanieri "Recesso il contratto con Scamar srl e avviate le procedure per il nuovo affidamento"

Credo che per Amministrare un Ente importante come un Comune, dichiara il Sindaco di Cortona Francesca Basanieri, sia importante avere competenza, onestà e serietà, oltretutto un grande amore per la propria comunità.

Da queste basi ci siamo mossi per garantire ai nostri concittadini la migliore soluzione possibile e quella più trasparente nel servizio mensa per le scuole del territorio. Per l'ennesima volta il M5S di Cortona interviene su temi importanti e delicati, con posizioni pretestuose e spesso estemporanee che evidenziano una chiara mancanza di conoscenza e preparazione amministrativa.

Non è una questione di trasparenza ma di responsabilità e rispetto delle leggi: finché non si è in possesso di tutte le informazioni non è corretto, anche a termini di legge, diffondere notizie o fare atti che possono danneggiare aziende e utenti.

Oggi possiamo affermare che il Comune di Cortona, in questa vicenda che coinvolge una ditta collegata (La Cardamone Group srl) alla ditta vincitrice dell'appalto per la fornitura dei pasti per le mense delle scuole cortonesi, la Scamar srl, è parte lesa, e avendo seguito tutte le procedure corrette, indicate dal nuovo codice degli appalti, e avendo rispettato i tempi indicati dalla legge, può probabilmente chiedere addirittura i danni alla stessa azienda.

L'Amministrazione Comunale si è mossa con tempestività, legalità e nell'interesse degli utenti, nonché dei lavoratori delle ditte.

Oggi, quindi, ripercorriamo l'iter amministrativo del nuovo servizio mensa e ristorazione scolastica del

comune di Cortona.

Circa un anno fa il Comune di Cortona ha espletato una gara europea per l'affidamento del servizio di mensa e ristorazione scolastica, una gara ad offerta economicamente vantaggiosa anziché a maggior ribasso in modo tale da non favorire il solo ribasso come unico parametro di aggiudicazione, ma anche la qualità dei servizi offerti.

Alla gara europea hanno partecipato solo due ditte, una ditta di Salerno ed un'ATI composta da due ditte di Lamezia Terme, risultata poi aggiudicataria del servizio. La commissione di gara era composta da qualificati esperti provenienti in maggioranza da altri Comuni della Toscana. Alla stipula del contratto il Comune di Cortona ha richiesto i certificati antimafia, che sono stati correttamente acquisiti.

Il 12 giugno scorso siamo venuti a conoscenza della notizia dell'esistenza di una interdittiva antimafia emessa dalla Prefettura di Cosenza nei confronti della ditta Cardamone, ditta mandante partecipante all'ATI in forma minoritaria aggiudicataria del servizio.

Immediatamente il 15 giugno ci siamo attivati sia interrogando il sistema Banca Dati Nazionale Antimafia, sia scrivendo alla Prefettura di Cosenza, che ha semplicemente confermato la presenza, ed alla Prefettura di Arezzo per verificare gli effettivi contenuti della stessa.

La Prefettura di Cosenza ci ha risposto il 21 giugno, e abbiamo avviato la procedura come per legge, chiedendo l'immediato allontanamento della ditta Cardamone interessata dall'interdittiva.

Barriere architettoniche

Preso atto

Che, nel territorio comunale, Cortona, Camucia, Terontola, Mercatale ed in altre frazioni, esistono criticità legate alle barriere architettoniche che di fatto creano continui disagi alle persone diversamente abili, impedendo in dei casi il semplice accesso ai locali, uffici, come al transito con le carrozzelle lungo i marciapiedi.

Preso atto altresì

Che, in molti casi i problemi di fruibilità ai suddetti luoghi e/o marciapiedi, sono dovuti alla mancanza di scivoli e pedane di ingresso, ostacoli vari.

Visto

Che, nei paesi più evoluti le pubbliche amministrazioni si stanno impegnando per risolvere i suddetti disagi, con progetti legati ai territori e con studi mirati alla risoluzione degli ostacoli che impediscono alle persone diversamente abili di poter transitare liberamente ed accedere ai vari luoghi di interesse.

Valutato

Che, varie sono le normative in Italia spesso non applicate, legge quadro n.13/1989, D.M n.236/1989, legge n. 104/1992 e successive leggi e decreti che non vengono prese in considerazione dalle pubbliche amministrazioni.

Impegnata

Il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio Comunale ad attivarsi celermente per lo studio di un progetto sul territorio teso a verificare le suddette criticità, risolvendo i problemi segnalati, creando anche una cartina indicante gli accessi ai vari luoghi fruibili da parte delle persone diversamente abili, oltre appositi cartelli di segnalazione, rendendo Cortona un Comune moderno e all'avanguardia verso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il consigliere comunale Futuro per Cortona **Luciano Meoni**

Controlli Corte dei Conti Comune di Cortona

La verità vince sempre!

Prendo atto tramite gli articoli stampati quest'oggi sui quotidiani locali, delle contestazioni inviate al Comune di Cortona, dalla Corte dei Conti inerenti gli affidamenti alla Cortona Sviluppo da parte dello stesso Comune.

Ricorderete tutti il lavoro svolto dalla Commissione Controllo e Garanzia, in qualità di Presidente della stessa ho ribadito più volte, indicato, prodotto documentazione, attestante lo spreco di denaro pubblico posto in essere da gestioni pochi linde e molto familiari.

Nella commissione, durante le varie sedute, abbiamo preso atto dalla documentazione prodotta di cifre abnormi che venivano gestite, specie sugli eventi e/o manifestazioni, senza alcun preventivo di spesa, anche dai verbali risulta quanto detto. A partire dal Mix Festival, Cortona Antiquaria, mostre, manifestazioni, la Cortona Sviluppo e quindi il Comune di Cortona hanno gestito una mole di denaro pubblico in modo "scorretto" e poco chiaro, persino gente comune che ha chiesto di essere

ascoltata in commissione ha ribadito che le cifre indicate erano fuori luogo.

Ora chiedo fino in fondo che sia fatta chiarezza, al di là delle parole del Sindaco che lasciano presagire tutta la "paura" e l'amarezza, le stesse denotano ancora quel senso di impunità che da anni "salva" il Comune di Cortona, chi ha sbagliato paghi, soprattutto quelle persone che sono da sempre convinte di essere fuori da ogni inchiesta.

Al Sindaco dico pubblicamente che deve lasciare, non me ne voglia, ma lo dico prima che sia troppo tardi, l'attuale maggioranza ha raggiunto oramai un tasso di gradimento pari a zero, dilettanti allo sbaraglio.

Durante i lavori della Commissione ho ricevuto critiche da varie parti, politici contrari al "controllo" sulla Cortona Sviluppo, muri di gomma, insomma una sorta di "copertura" che però pare saltata, spero che la verità venga fuori e che i cittadini vengano messi a conoscenza dei fatti.

Luciano Meoni

La bella poesia

Ieri

Vedo i miei giovani sandali sorridere sopra la fresca brina; I bianchi ricami si arrendono fragili all'acerbo passo.

Intorno a me una gaia tavolozza di colori: macchie di giallo infuocate dai papaveri, verdi tappeti illuminati dal biancospino poi il nero dei banchi, dei calamai e delle vili macchie seminate dagli scricchiolanti pennini.

Finalmente suona l'ora della campanella: l'ora della libertà.

Mi risveglio: è pieno Autunno.

Ma come sono felice di aver assaporato quelle mattine. Mi pare ieri.

Graziano Buchetti

Bomarzo, 17 maggio 2009 - Premio della Giuria "Poeta anch'io"

Il fenomeno migratorio

Come Movimento 5 stelle Cortona, consapevoli dell'importanza e delle dimensioni del fenomeno migratorio e dei problemi che ne derivano, intendiamo intervenire sulla questione migranti nel territorio comunale sottolineando alcuni aspetti.

Innanzitutto vorremmo vedere una gestione più trasparente e partecipata da parte delle istituzioni, prima tra tutte la Prefettura, che possano rendere informazioni precise alla cittadinanza su quanto accade nelle loro realtà, in questo i Sindaci hanno un ruolo fondamentale, devono far sentire la voce del territorio e pretendere che le decisioni non vengano prese senza un confronto aperto e trasparente con la popolazione.

Se il Sindaco di Castiglion Fiorentino, ad esempio, prova almeno a far sentire le ragioni dei suoi cittadini, da Cortona invece arriva un silenzio assordante e supino.

Vorremmo poi parlare anche di come il sistema accoglienza viene gestito.

Ad oggi i richiedenti asilo vengono suddivisi in gruppi di 20/30 persone dislocati in varie località/strutture del territorio senza un apparente coordinamento e collegamento tra loro e le istituzioni, in assenza di progetti concreti per l'integrazione, rischiando così di creare veri e propri "ghetti" senza la minima possibilità di una vera integrazione con la popolazione, i quali, in futuro, potranno generare problemi sociali molto rilevanti.

Come gli studi sociologici ci insegnano, queste persone non tenderanno ad integrarsi con la popolazione ospitante perché in bilico tra un'identità perduta e un'altra che non acquisiranno mai pienamente. La capacità di mantenere vivi alcuni aspetti socio-culturali di origine, in molti casi, permette di sopportare le ostilità dei nativi del luogo, per cui sarà molto improbabile un'integrazione nella società ospitante se mantenuti in gruppi troppo ampi come accade attualmente, per tanto pensiamo che i richiedenti asilo si debbano frazionare in

gruppi con un numero minore di componenti.

Un'altro aspetto assolutamente da cambiare dell'attuale gestione degli immigrati, come abbiamo accennato nelle prime righe, essendo tra l'altro obbligata, è che questa accoglienza deve essere trasparente ed informata da parte delle istituzioni locali e non, per poter poi trovare un partecipazione nei territori attraverso un coinvolgimento dei cittadini.

Non possiamo assolutamente continuare a lasciare la gestione di questo fenomeno come prerogativa di soggetti privati come le cooperative, che di fatto in completa autonomia decidono senza limiti dove andare ad alloggiare i richiedenti asilo.

Questo è un fenomeno troppo delicato e complesso per lasciare tutto nelle mani di soggetti privati che oltre tutto incassano forti somme di denaro pubblico da questa attività, ci vuole controllo ed indirizzo da parte delle istituzioni pubbliche, specialmente quelle più vicine ai cittadini come i Comuni.

Inoltre, come tutta la cittadinanza, anche noi vorremmo sapere chi sono i soggetti che gestiscono quello che sembra essere un vero e proprio business legato all'accoglienza.

Nell'ultimo Consiglio Comunale abbiamo presentato un'interrogazione in merito, chiedendo al Sindaco di informarci su chi sono i soggetti che gestiscono l'accoglienza nel territorio cortonese.

Abbiamo chiesto i loro bilanci, visto che assorbono una considerevole quantità di risorse pubbliche e abbiamo preteso dal Sindaco una maggiore trasparenza verso la popolazione, che viene sempre a conoscenza di quanto sta accadendo solamente a cose fatte, e visto il delicato tema, crediamo che questo sia un comportamento scorretto e per nulla trasparente (per l'ennesima volta) verso i propri cittadini che invece lo vengono a sapere solo tramite canali del tutto non ufficiali e non istituzionali.

M5S Cortona

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona

In ricordo di Rosalba Maffei

Ciao Rosalba abbiamo scelto questa foto per ricordarti in un momento di gioia con i tuoi nipoti. Anche tu te ne sei andata dopo appena un anno da tua sorella Pierangela ma non ti è mancato mai l'affetto dei tuoi Cari, delle tue Amiche di sempre, di tutti coloro che ti hanno voluto bene.

Grazie a Lucia e a tutto il personale della R.S.A. Di Castiglion Fiorentino (Casa della Salute) che con Professionalità Competenza e Umanità ti hanno aiutato in questo percorso non facile. Grazie alla

dottorssa Biagi e alla sua Equipe per la presenza costante e puntuale. Grazie a Padre Guglielmo delle Celle di Cortona tua Guida Spirituale. Grazie alla Caritas di Cortona che ti ha permesso di realizzare alcuni tuoi sogni almeno fino a quando la tua salute te lo ha concesso. Grazie a tutti per l'affetto che ci avete sempre dimostrato.

La sorella Franca Maria, il fratello Pietrosilvio, i cognati Valeriano e Giuseppe, la cognata Maria, i nipoti Matteo, Luca, Maria Chiara e Stefania.



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Cortonantiquaria: sosteniamola

Riordinando la biblioteca della mia famiglia, mi è capitato tra le mani il catalogo della XXVIII edizione della Mostra Mercato Nazionale del Mobile Antico che si è svolta a Cortona nell'estate del lontano 1990.

Giovanni Daveri, il presidente dell'allora Azienda di Promozione Turistica di Arezzo nelle sue prime righe di ringraziamento, forse per farsi perdonare la "burocratica usurpazione", all'epoca contestata dagli spodestati fondatori della Rassegna, riconosce all'Azienda

gna antiquaria gestita con competente impegno da Franco Bertocci e Marcello Accordi.

Sono trascorsi vari decenni, sono intervenute altre riforme delle "Autonomie" che hanno prodotto una netta separazione tra quanti programmano e gestiscono l'annuale edizione e l'ormai esigua presenza di antiquari nel nostro Comune.

Ho cercato di approfondire le cause di tale dicotomia. Nel catalogo del 1990 mi ha colpito la constatazione che ha fatto il Presidente del Comitato Direttivo della Mostra

siano limitate le progettualità della Rassegna e come siano sempre più avulse le iniziative collaterali della mostra con la promozione del nostro territorio.

Devo constatare come Cortona, al pari di altre realtà culturali abbia avuto una trasformazione del suo centro storico ad esercizio di buffet turistico e abbia ridotto la propria presenza antiquaria in modo talmente forte che, nella stessa "Cortonantiquaria" edizione 2016 se ne è persa la traccia.

C'è da ritenere che agli amministratori della città nulla importi delle "botteghe congeniali che", come scrisse, nel 40° anniversario della rassegna antiquaria, l'allora sindaco Emanuele Rachini, esperto figli d'arte, "hanno vissuto un ruolo da protagonista con la mostra e nella mostra per la promozione dell'intero territorio".

Scorrendo poi la stampa agricola ho trovato un significativo parallelo con un'altra rassegna cortonese assai nota sia per la professionalità degli espositori che per il richiamo che ha sempre evocato per la tradizione culinaria del nostro territorio: La primaverile mostra provinciale dei bovini di razza chianina, detta del Vitellone.

Vi hanno partecipato allevatori di tutte le vallate: Valdichiana aretina, senese, Casentino e Val Tiberina. Dalla prossima stagione quanti saranno gli espositori cortonesi? Eppure nelle suggestive foto d'epoca, che hanno testimoniato l'inaugurazione in piazza del Mercato, ai piedi delle mura etrusche di Cortona, già 64 anni, fa gli animali riempivano ogni spazio. Il visitatore, che da questa piazza oggi trasformata in parcheggio per auto, trova difficile l'accesso all'antiquaria per l'assenza di una adeguata segnaletica, percorre malinconici vicoli privi di accoglienti messaggi di promozione turistica. Infine due terracotte decretano l'ingresso in palazzo Vagnotti per la 54 Cortonantiquaria mentre l'anno scorso una pregiata composizione di piante grasse celebrava l'innovativa progettualità imprenditoriale vivaistica del nostro territorio.

Comunque visitiamo la Mostra contribuendo così a limitare l'inarrestabile declino di visitatori per un evento il cui successo è gradevole memoria del nostro passato.

Francesco Cenci



Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cortona la felice intuizione di "promuovere l'immagine della città con una iniziativa legata alla congenialità propria del centro storico".

Erano stati infatti il comm. Giuseppe Favilli ed alcuni cortonesi tra i quali Giorgio Comanducci e l'antiquario Giulio Stanganini a realizzare nel 1963 la prima antiquaria annuale d'Italia.

Prima di questa data era esistente solo la Biennale fiorentina. Al mio arrivo a Cortona, ricordo la

ed eminente collezionista aretino, Ivan Bruschi che rivendica "il motto - scoprire da noi - per differenziarsi dall'arida lettura sui libri di storia rispetto all'oggetto divenuto nuovamente sapiente e non più muto".

Nel prologo della pubblicazione Cortona viene celebrata con una ricca presentazione, a firma del prof. Umberto Rossi, il concittadino Gino Severini e con una ricerca del prof. Nicola Caldarone che documenta l'arte di Armando Lucibello che viene definito un



città popolata di botteghe artigiane e tra queste le più rinomate erano quelle che realizzavano il restauro del mobile antico. All'epoca l'estate cortonese, già nota per la Sagra della bistecca, richiamava appassionati, competenti, talvolta eccentrici visitatori interessati alla rasse-

gnatore sedotto ed ammaliato dal fascino della nostra città.

Rileggere questo impegno passato mi ha indotto a considerare che dal 2015 sono venuti meno le consultazioni con il Comitato che era composto da antiquari, categorie e sponsor e come si

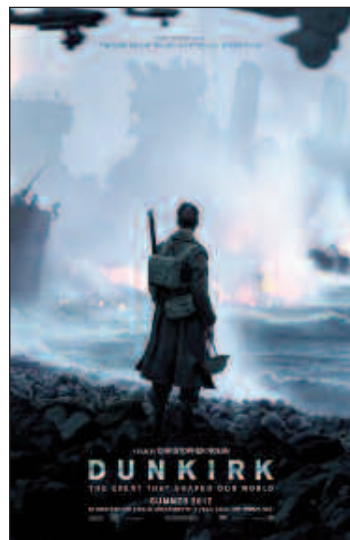


Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Dunkirk

Dopo aver fatto «boom» al box office americano, superando i 100 milioni di dollari, la corazzata di Christopher Nolan sbarca nelle sale Italiane raccontando l'epica impresa che, durante la Seconda Guerra Mondiale, riuscì a salvare la vita a 338.226 fanti di Sua Maestà da un'imminente invasione. Basato sul pluripremiato saggio di Joshua Levine, Dunkirk mette in campo un cast corale che include Kenneth Branagh, Gillian Murphy, il premio Oscar Mark Rylance e un sublime Tom Hardy che recita quasi sempre in silenzio e con la maschera sul volto. Ma è agli attori esordienti e poco noti (Fionn



Whitehead, Jack Lowden, Aneurin Barnard e persino la pop star Harry Styles) che il regista di Interstellar affida i personaggi principali. Pianificato ben 25 anni fa dopo un viaggio in cui il cineasta inglese attraversò La Manica, il kolossal bellico celebra i grandi film del muto: le parole lasceranno spazio ai rumori e ai volti di chi ha vissuto quell'inferno. **Giudizio: Buono**

Cortona: l'estate dei musei e della cultura

I primi dati riguardanti i flussi di visitatori ed i partecipanti agli eventi culturali dei mesi di luglio e agosto 2017 evidenziano risultati molto positivi.

E' un fatto evidente, dichiara il sindaco di Cortona Francesca Basanieri, che questa estate, anche se ancora non è terminata, si sta caratterizzando come un periodo molto positivo con flussi costanti ed in crescita sia di turisti ma anche di movimenti economici e di sviluppo.

Non potendo ancora avere dati esatti riguardo ai soggiorni e pernottamenti dei turisti, possiamo, però, partire dai dati dei musei e dei luoghi d'arte che sono facilmente monitorabili.

I due grandi poli culturali museali della città, il MAEC ed il Museo Diocesano nei mesi di luglio ed agosto hanno fatto registrare numeri importanti in netto aumento rispetto allo scorso anno.

Il MAEC nei tra il 1/7 ed il 20/8 ha superato i 5700 visitatori, con una media di circa 130 persone al giorno, questo grazie anche alle due mostre che rafforzano l'offerta del MAEC, quella dei Musei di Carta e la collaborazione con il festival Cortona On The Move, qui infatti è ospitata la mostra su Obama di Peter Souza.

Tra l'altro posso annunciare che verrà presentata il 30 settembre la nuova collocazione all'interno del MAEC dei gruppi scultorei (stipiti leonini) che stavano all'ingresso dello scalone dei principi del Tumolo del Sodo, un ulteriore elemento che rende il MAEC unico, in quella occasione verrà anche presentato l'Accordo fra la Soprintendenza ABAP di Siena-Arezzo-Grosseto e il Comune di Cortona per la gestione e la valorizzazione del Parco Archeologico del Sodo.

Il Museo Diocesano nello stesso periodo ha raggiunto i 4700 ingressi anche questo dato in netta crescita rispetto al 2016.

Altro luogo che possiamo analizzare, prosegue il sindaco Basanieri, è la Fortezza del Girifalco, che da poco più di un anno sta vivendo una nuova giovinezza grazie alla gestione dell'Associazione ON THE MOVE che ne ha fatto un luogo vivace e ricco di appuntamenti spettacolari.

Dal momento della sua riapertura, nel mese di maggio, la Fortezza ha avuto oltre 5000 visitatori.

A questi dati dobbiamo ag-

giungere i tanti spettatori, anch'essi in aumento, che hanno affollato i festival estivi (Musica Sacra, Cortona Mix Festival, Folclore, Corto-

che con grande spirito di collaborazione hanno lavorato e lo stanno facendo anche oggi per il bene della città.



na On The Move).

Credo, conclude il sindaco Francesca Basanieri, che la strada intrapresa in questi anni sia quella giusta e i dati sono lì a dimostrarlo.

Vorrei anche rimarcare come questi risultati non si possono raggiungere da soli e per questo colgo l'occasione anche per ringraziare i nostri partner privati che assieme a noi stanno costruendo veramente un modello vincente.

Il rinnovato spirito di collaborazione che abbiamo riscontrato da parte dei commercianti del Centro Storico è elemento fondante di questo successo; così come il sostegno di tanti istituzioni private (Banca Popolare di Cortona, Fondazione Settembrini, Accademia Etrusca, Accademia degli Arditi)

Oggi, più che mai, conclude il sindaco Basanieri, dobbiamo essere orgogliosi dei risultati che stiamo raggiungendo. Il "Modello Cortona" è una realtà e funziona."

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

concessionarie TAMBURINI

SEAT, KIA, JEEP

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A
52044 Cortona (Ar)
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburinauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Phone: +39 0575 38.08.97
Web: www.tamburinauto.it

MEONI PALFINGER EPSILON PALFINGER

VEICOLI INDUSTRIALI

Via Gramsci 139/C - 52044 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Il fitness è un piacere per il corpo e per la mente; farlo bene è salute!

Personal trainer motivati, Istruttori qualificati, aggiornati e competenti

Preparazioni atletiche per ogni sport

Programmi individuali per dimagrimento

Un ambiente attivo e stimolante

BODY line PALESTRA

ASD Cortona Camucia

Il settore giovanile

La società arancione quest'anno ha deciso una profonda ristrutturazione di tutto il settore giovanile: si cerca di creare una sinergia tra tutte le squadre del settore giovanile ed in particolare quelle dei più "grandi" e la prima squadra con l'obiettivo di portare il maggior numero possibile di giocatori in prima squadra dal vivaio e se possibile anche oltre.

Abbiamo parlato con Daniele Tremori e Magari Guglielmo.

Daniele Tremori: Quest'anno avete fatto un'importante ristrutturazione del settore giovanile ce ne vuol parlare?

A distanza di tre anni dalla fusione tra il Cortona Camucia e il Camucia calcio siamo stati attenti ai vari dettagli e abbiamo cercato di migliorare i vari aspetti del vivaio sia per le persone che per le strutture.

In parte questo ci è riuscito meglio per la prima squadra e quest'anno abbiamo deciso che questo incremento, questo miglioramento deciso, dovesse avvenire anche per il settore giovanile.

Abbiamo migliorato sempre a livello di impiantistica, compreso il pulmino che quest'anno abbiamo comprato nuovo che per noi è un grande obiettivo raggiunto.

Il settore giovanile quest'anno

si è basato su un progetto che è partito per cui verrà gestito da allenatori qualificati, preparati, che seguono sempre il discorso Academy Perugia calcio per la crescita dei ragazzi del settore giovanile però con l'innesto di alcuni giovani che si prepareranno ad allenare.

Una specie di briefing per questi ragazzi che hanno avuto un buon passato da calciatori o lo stanno avendo tutt'ora e che vogliono dedicarsi poi ad allenare affiancati da allenatori di esperienza.

Una scuola anche di allenatori insomma.

Come si "schiererà" il settore giovanile?

È da tanti anni che vinciamo il premio FairPlay, per questo la federazione ci ha premiati permettendoci di schierare la squadra degli allievi in regionale: un punto di orgoglio per la nostra società

che dimostra valori importanti dei nostri giovani.

L'anno passato nella categoria allievi siamo arrivati secondi ma grazie a questo premio potremo schierare quest'anno la nostra squadra nel regionale e questo per noi è estremamente importante.

Daremo ai nostri ragazzi molto più prospettiva sarà un campionato di livello con squadre importanti.

Poi per questa squadra sarà fatta una ulteriore equipa visto che ci puntiamo davvero tanto.

Ci saranno due allenatori qualificatissimi con tanta esperienza per questo campionato e ci sarà anche uno staff dirigenziale, il "presidente" della squadra seguirà davvero da vicino tutti i ragazzi della squadra con un'attenzione certissima: sarà Marco Ciani della Palante Viaggi ha l'occasione e il tempo per poterla fare ed anche la capacità.

Per la scuola calcio le iscrizioni inizieranno da ora fino a metà settembre e poi ad ottobre partiranno i campionati.

Abbiamo buone prospettive in tutte le categorie: per i più piccoli eravamo già molto preparati per quelli più grandi cercheremo di migliorare velocemente.

Ottimo lavoro, ottimo schema, ottimi allenatori, ottimi dirigenti siamo diventati squadra anche noi.

Come cambia la sua figura da quest'anno?

Io che ero il presidente storico del settore giovanile da quest'anno affiancherò il signor Ezio Cherubi-

ni: ero assieme a lui nel Terontola tanti anni fa, io curavo il settore giovanile e lui si occupava di tutta la società.

Abbiamo un rapporto di amicizia collaudato, rispetto reciproco. Gestiremo assieme il settore giovanile con Guglielmo Magari che sarà il direttore sportivo. Sarà un bel rapporto di collaborazione di tutto il settore.

In particolare l'anno scorso dove io ero meno presente ha fatto molto bene, è riuscito a portare una squadra di questa società a livello regionale gestendo tutto sommato bene la coordinazione di tutto il settore.

Tutto nella maniera più professionale possibile.

Per le iscrizioni la società è aperta sempre ed il segretario Claudio Camorri, è sempre disponibile per le informazioni, per noi anche lui è una figura molto portante.

Guglielmo Magari: Cosa può aggiungere a quello detto da Tremori?

Vogliamo ulteriormente sviluppare il settore giovanile con un programma di tre anni, cerchiamo di fare quello che ci è riuscito con la prima squadra: abbiamo portato la squadra degli allievi a livello regionale è per noi un grande punto di orgoglio e renderà la nostra società visibile a livello regionale e la porterà a confrontarsi con grandi squadre.

Ho sempre creduto in questa possibilità e adesso ci proveremo anche con i giovanissimi.

Vogliamo che nei prossimi anni il nome del Cortona Camucia

ritorni davvero sugli scudi e le nostre siano squadre da rispettare. In Val di Chiana siamo tra le società più organizzate.

Cosa ci può dire riguardo ai tecnici delle squadre?

Riguardo ai tecnici la società ha fatto un programma ben definito: per la scuola calcio abbiamo Barbagli Mirco tesserato con la prima squadra con un passato importante da professionista tanta esperienza, allenato da Sarri e Conte e che seguirà la scuola

ragazzi che arrivano nella squadra maggiore abbiano già ben in mente il tipo di calcio che andranno a praticare, un calcio più moderno ed evoluto.

L'obiettivo comunque è quello di arrivare a portare il maggior numero di ragazzi possibili in prima squadra già pronti per giocare e secondo quel tipo di calcio.

Il programma prevede che dall'allenatore della prima squadra ci sia coordinazione con le

ASD Cortona Volley

Innesti importanti per la nuova stagione!

Il Cortona Volley si appresta ad affrontare una nuova stagione con la squadra maschile di serie C allenata da Marcello Paredi che ha incrementato una rosa già di livello con innesti importanti che completano per esperienza e ruolo quella rosa già buona dello scorso campionato.

Ancora una volta si è cercato di tenere in equilibrio gli arrivi importanti con il conto economico per cercare di creare comunque una fucina per i giovani del settore giovanile e valorizzarli comunque in prima squadra il prima possibile.

Il presidente Enrico Lombardini ed il vice Marco Cocci dopo la "difficile" rinuncia nel settore femminile in cui si è privilegiato in tutto il vivaio hanno voluto dare un segnale comunque importante per la maschile e per la prima squadra in particolare.

Quella rosa che l'anno scorso aveva sfiorato i play-offs davvero per un soffio dopo averli accarezzati a lungo dovrebbe essere stata rinforzata con elementi di esperienza e di qualità anche a livello giovanile per renderla ancora più omogenea, compatta e flessibile alle esigenze dell'allenatore.

È arrivato così a rinforzare notevolmente la rosa Enrico Maria Zampetti il capitano (ruolo

schiacciatore) che aveva condotto la squadra dalla B1 alla A2 nel 2010 e che ha giocato la scorsa stagione con il Club Arezzo. Torna a Cortona con entusiasmo ed emozione crediamo reciproci.

L'altro nuovo arrivo è costituito da Simone Pellegrini (fratello di Daniele) ruolo libero, che dopo aver passato un anno all'Emma Villas Chiusi viene anche per ritrovare nuovi stimoli ed obiettivi.

Riconfermati in regia Matia Viti e Daniele Pellegrini sempre dal Chiusi. Opposti: Marco Cittadino e Luca Santucci. Schiazzatori: Enrico M. Zampetti, Luca Cesarini, Gabriele Terzaroli, Tommaso Ceccarelli, Nico Bartalini; centrali Francesco Veri, Daniele Bettoni e Bottacin Leonardo; libero: Simone Pellegrini.

Un gruppo quindi crediamo altamente competitivo con cui la squadra punterà decisamente ai play-off: l'obiettivo di far crescere i giovani con i giocatori di esperienza in rosa è sicuramente centrato e le qualità dei giovani del vivaio non tarderanno ad emergere ancora di più.

A breve la preparazione e le prime partite con il campionato che come sempre comincerà ad ottobre: "in bocca al lupo" per la nuova stagione.

Riccardo Fiorenzuoli

E' morto "Picchio"



Emilio Checconi è stato per tanti anni nel corpo della Polizia Municipale dal 1965 al 1996.

Si è sempre distinto per professionalità, serietà e disponibilità verso l'utente.

La sua grande passione però è stata la vita rionale per la quale ha speso fino all'ultimo tutte le sue forze.

Per tanti anni è stato presidente del quartiere S. Maria, rione di Via Roma.

Ha ricoperto la carica di consigliere dei terzi per i quali ha

espresso tutta la sua capacità creativa.

È sua l'idea, risultata molto produttiva, di realizzare nella quarta domenica di ogni mese la Mostra Scambio Ritorno al Passato che tutt'ora è viva con le piazze piene di banchi che vendono i loro prodotti.

Ha curato per moltissimi anni l'organizzazione della Fiera del Rame avendo una innata passione per le "cose antiche".

Ha inventato con successo la compagnia dei balestrieri di cui è stato anche presidente per innumerevoli anni.

Aveva un vocione da "orco buono" e amava scherzare con i giovani cortonesi.

A 76 anni, dopo una lunga malattia, ha lasciato questa terra assistito amorevolmente dalla moglie Francesca che lo ha seguito con attenzione affettuosa fino alla fine.

L'Etruria esprime le più sincere condoglianze alla moglie Francesca e ai fratelli Emilio e Mimma. **E.L.**



Magari e Tremori

calcio dei piccoli assieme a Tangelini Nico. Con loro miglioreremo molto.

Poi altri allenatori che seguono i pulcini da Fabbro a Faralli; poi i giovanissimi B (2004) e esordienti A (2005) seguiti da Micheli Stefano che da molto tempo segue le nostre squadre con molto profitto.

Giorgio invece è riconfermato alla guida dei giovanissimi A, grande umanità e professionalità.

Poi ci sono gli allievi che saranno allenati da Luca Brini allenatore di grande esperienza anche in eccellenza, maestro di Testini, e che sarà anche il coordinatore tecnico. Il suo secondo sarà Luca Giorgi.

Vorremmo arrivare a giocare nel settore giovanile in particolare nelle squadre dei più grandi un calcio molto simile a quello della prima squadra in modo che ci sia sinergia nei tempi, nei modi e negli schemi tra le squadre e che i

squadre immediatamente sotto quindi con gli allenatori degli Allievi Luca Brini e Cipriani Luciano dei Juniores che l'anno scorso aveva seguito gli allievi.

Il responsabile e coordinatore di questo progetto sarà Luca Brini che parlerà con Testini e con Cipriani in sinergia.

Il programma delle squadre sarà deciso congiuntamente e ci sarà un metodo di gioco uniforme.

Tanto importante sarà sviluppare anche il senso di appartenenza alla squadra, alla società a cui noi teniamo molto.

Ai genitori dei ragazzi che si iscriveranno al settore giovanile sarà offerta poi una tessera del tifoso per vedere la prima squadra la domenica gratuitamente.

La società è già scuola di calcio qualificata e dal prossimo anno probabilmente saremo anche scuola di Elite un bel biglietto da visita.

Riccardo Fiorenzuoli

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini

Responsabile redazione online: Laura Lucente

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggi, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Carlo Viviani, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ferruccio Fabilli

Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

Abbonamenti

Ordinario €35,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito €105,00
Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

Publicità: Giornale L'Etruria Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione venerdì 25 è in tipografia sabato 26 agosto 2017



Foto Cirinei



• Camucia Loc. Vallone 3 - Tel. 0575-67.85.10
• Castiglion del Lago Centro Commerciale Agilla - Tel. 075-95.35.40
• Foiano della Chiana Farniole, 184 - Tel. 0575-64.13.21
• Gubbio via Tiferate, 204 Loc. Madonna del Ponte - Tel. 075-92.73.383
• Sansepolcro via Senese - Tel. 0575-75.01.35
• Spoleto loc. San Nicolò Via Dalla Chiesa, 11 Tel. 074-35.05.101
www.arredamentidelserra.it